



*Comune
di
Partinico*

*Città Metropolitana
di Palermo
www.comune.partinico.pa.it*

SETTORE 1° - AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

Servizio 1° - Segreteria Generale

Ufficio 1 - Segreteria

E-mail: segreteria generale@comune.partinico.pa.it

ufficiosegreteria@pec.comune.partinico.pa.it

Tel. 091/8913249 - Fax 091/8913239

Oggetto: AVVISO DI RITIRO E RIPUBBLICAZIONE DELIBERA DI C.C. N. 26 DEL 28\3\2019

Si comunica che per mero errore materiale la delibera di C.C. n. 26 del 28\3\2019 non è stata pubblicata integralmente.

Pertanto viene ritirata dall'albo comunale e sostituita con la presente.

Magro Carlo Maria

Il Responsabile del Settore 1°
Dott.ssa Maria Pia Motisi



[Handwritten signature]



ORIGINALE

COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 28.03.2019

OGGETTO: Variante Urbanistica al PRG da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C1.1 (per usi residenziali) ambito di intervento Viale dei Platani ricadente in catasto al foglio di mappa n. 19 diverse particelle. Esame osservazioni e contro deduzioni.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventotto** del mese di **marzo** alle ore 17.00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, regolarmente convocato e in seduta pubblica di I^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale per deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Sono rispettivamente presenti e assenti i Sigg.:

N.	Consigliere	PRES.	ASS.	N.	Consigliere	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA	X		13	DI TRAPANI VITO ALESSIO	X	
2	BRIGANO' ERASMO	X		14	LO BAIDO MAURO	X	
3	ALBIOLO GIOACCHINO	X		15	LATONA ONOFRIO	X	
4	PULEO EMILIANO	X		16	SOLLENA GASPARE	X	
5	PROVENZANO GIOVANNI	X		17	DI CAPO GIUSEPPINA	X	
6	ITALIANO SILVANA	X		18	DI LIBERTO CATERINA	X	
7	RAPPA SALVATORE	X		19	GANGUZZA SIMONA	X	
8	RAO GIORGIO	X		20	BARBICI GIUSEPPE	X	
9	DE SIMONE GIOVANNI	X		21	LO IACONO FRANCESCO	X	
10	DI TRAPANI LORENZO	X		22	COMITO TOTUCCIO	X	
11	GIULIANO VITO	X		23	RAPPA ELEONORA		X
12	D'ANGELO SALVATORE	X		24	RAO PIETRO	X	
						23	01

Presiede in qualità di Presidente del Consiglio Comunale **Italiano Silvana** e assiste il Segretario Generale **Lucio Guarino**.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale apre il punto posto all'ordine del giorno.

Scrutatori i Consiglieri : **Giuliano V. – Rappa S. – Albiolo G.**

Il Responsabile del procedimento di cui all'art.5 della L.R. n.10/91, propone l'adozione della Delibera di Consiglio Comunale di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza, ed avente per oggetto:

Variante Urbanistica al PRG da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C1.1 (per usi residenziali) ambito di intervento Viale dei Platani ricadente in catasto al foglio di mappa n.19 diverse particelle. Esame osservazioni e controdeduzioni.

PREMESSO:

- Che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n° 38 del 27/04/2017, ha adottato la variante urbanistica al PRG per la variazione della destinazione d'uso dall'attuale destinazione di zona a Z.T.O. C1.1 (per gli usi residenziali), per l'ambito di intervento "VIALE DEI PLATANI" della superficie complessiva di mq. 70.493, area distinta in catasto con le particelle 49-63-64-89-94-722-723-1507-1585-1586-1587-1588-1599-2428-2429-2430-3255-3256 del foglio di mappa n° 19 dei terreni ove risulta in atti la Distilleria Bertolino S.p.A.;
- Che, ai sensi dell'art.3 della l.r. 27/12/1978 n.71, la variante e gli allegati ad essa relativi, sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, dal 01/09/2017 per sessanta giorni consecutivi unitamente all'avvio della procedura di consultazione, ai sensi dell'art.14, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica in accordo con l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente in quanto l'ambito è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, giusto Decreto Assessoriale n. 166/GAB del 04/05/2016;
- Che l'avviso è stato reso noto con pubblicazione sulla GURS (all.1), sul quotidiano a diffusione regionale "Il Giornale"(all.2), a mezzo di manifesti murali (all.3) oltre che all'Albo on-line del Comune di Partinico (all.4);

Considerato:

- che nei dieci giorni successivi sono pervenute le seguenti osservazioni e/o opposizioni (all. 5):
 - a) Comitato "Partinico libera da ogni inquinamento" Nota del 31/10/2017 assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 16934
 - b) Legambiente Partinico - Circolo "Gino Scasso" - Onlus Pec del 31/10/2017 assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 16957
- che le osservazioni, per quanto attiene la parte ambientale, sono state trasmesse ai redattori del Rapporto Ambientale, giusta nota prot. n. 1278 del 04/12/2017 (all. 6);
- che, con nota assunta al protocollo generale in data 14/12/2017 al n. 16983, sono pervenute le controdeduzioni alle osservazioni presentate (all. 7);
- che le stesse, condivise dal Settore Urbanistica, sono state trasmesse presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con nota prot. n. 20.076 del 21/12/2017 (all. 8), quale soggetto competente in materia di valutazione ambientale strategica;
- che l'Assessorato Regionale - Unità di Staff 2 Procedure di VAS con nota prot. n. 17656 del 17/10/2018 (all. 9), assunta al protocollo generale in data 18/10/2018 al n. 18045, ha notificato il Decreto Assessoriale n.439/Gab. del 10/10/2018 con il quale, in conformità a parere ambientale n. 237 del 13/09/2018, reso alla Commissione Tecnica Specialistica, ha espresso parere motivato favorevole relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sulla variante urbanistica de-qua;
- che con nota prot. n. 1318 del 18/12/2018 (Lett. A), il Settore Urbanistica ha ulteriormente controdedotto alle osservazioni di natura urbanistica;

RITENUTO doveroso, ai sensi di legge, dover sottoporre alle competenze del Consiglio Comunale sia le osservazioni che le controdeduzioni;

VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Leggi Nazionali e Regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare gli art. 3 e 4 della L.R. 71/78;

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti al Consiglio Comunale

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. Di prendere atto della relazione del Responsabile del Settore Urbanistica, SUAP e Sportello Europa prot. n.1318 del 18/12/2018, allegata sotto la lettera A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2. Di dichiarare le osservazioni presentate:
 - a) Comitato "Partinico libera da ogni inquinamento" Nota del 31/10/2017 assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 16934
 - b) Legambiente Partinico - Circolo "Gino Scasso" - Onlus Pec del 31/10/2017 assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 16957

Non accoglibili

3. Di prendere atto del Decreto Assessoriale n.439/Gab. del 10/10/2018 con il quale l'assessorato regionale - autorità competente, in conformità a parere ambientale n. 237 del 13/09/2018, reso alla Commissione Tecnica Specialistica, ha espresso parere motivato favorevole relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sulla variante urbanistica de-qua;
4. Di dare atto che l'approvazione definitiva della presente variante è demandata alla Regione.
5. Di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica di trasmettere gli atti al competente Assessorato Regionale, ai sensi dell'art.4 della l.r. n° 71/78.

Partinico, li 22.09.2018

Il Responsabile del Procedimento

geom. Gerardo La Franca

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole, ai sensi dell' art.12 della L.R. n.30/2000.

Partinico, li

Il Responsabile del Settore Urbanistica

Arch. Anna Maria Rizzo

Partinico, li

L'Assessore Proponente

Dott. Patrizio Losato

N. *26* DEL *28/03/2019***COMUNE DI PARTINICO****Provincia di Palermo**

Settore Urbanistica, SUAP e Sportello Europa

Viale della Regione, 27 - 90047 Partinico

Tel: 0918782527 - fax: 0918781807

Orari per il pubblico: Lun.-Ven. 11,30:13,30 Merc. 15,30:17,30

PEC Istituzionale: suap@pec.comune.partinico.pa.it

Prot. n. *1318*li. *18 DIC. 2018*

RACC.

OGGETTO: Comune di Partinico - Variante Urbanistica ex art.3 l.r. n.71/78 e s.m.i.
Delocalizzazione Distilleria Ambito Viale dei Platani
Controdeduzioni alle osservazioni presentate.

Preliminarmente si rappresenta che:

- gli atti sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, dal 01/09/2017 per sessanta giorni consecutivi ed è stato reso noto a mezzo di pubblicazione dell'avviso sulla GURS, sul quotidiano a diffusione regionale "Il Giornale" nonché a mezzo di manifesti murali.
- il giorno dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni sono pervenute n.02 osservazioni:

	prot.	Data	Opponente
1	16934	31/10/2017	Comitato Partinico Libera da ogni Inquinamento
2	17957	31/10/2017	Legambiente Partinico - Circolo "Gino Scasso" - Onlus

- per quanto attiene agli aspetti della valutazione ambientale strategica l'ente si è avvalso, non avendo specifiche professionalità interne, del supporto di professionisti che lavorano nel settore e, pertanto per la parte ambientale, con nota prot. 1278 del 4/12/2017, è stato loro richiesto di contro dedurre alle osservazioni pervenute sul rapporto ambientale.
- Acquisite le controdeduzioni dei professionisti, trasmesse con nota assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 16983 in data 14/12/2017, queste sono state condivise dall'ufficio e trasmesse in Assessorato per la procedura di VAS che si è definita con l'emissione del Decreto Assessoriale n.439/Gab. del 10/10/2018 con il quale, in conformità a parere ambientale n. 237 del 13/09/2018, reso alla Commissione Tecnica Specialistica, ha espresso parere motivato favorevole relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sulla variante urbanistica de-qua;

Pertanto limitatamente alle osservazioni di natura urbanistica si relaziona quanto di seguito:

Osservazione n. 1 Comitato Partinico Libera da ogni inquinamento.

Punto 10: l'osservazione prende in considerazione aspetti e temi di programmazione di pianificazione urbanistica generale del territorio comunale, di cui è soggetto attuatore il Comune, anche con strumenti urbanistici quali, ad esempio, le Varianti urbanistiche. Ciò premesso va precisato che il Piano Regolatore Generale è stato approvato con DA n. 414 del 20/11/2000, ben 18 anni fa, e redatto nel triennio 1994/1997 e in esso non vi è traccia di manifesta volontà né della ditta né del Consiglio Comunale di voler procedere alla delocalizzazione dell'attività industriale. Come riporta l'osservazione, chi ha redatto e approvato quel piano ha anche omesso di indicare la presenza dell'industria, dando a quella zona una destinazione di zona D2 "attività produttive non nocive", mentre sarebbe stato corretto prevedere una zona D declassata così come previsto per altre attività produttive dall'art.15 paragrafo 4.5 delle norme di attuazione del medesimo PRG, le quali consentono, se necessario, di "proseguire le attività specifiche in attesa che venga concessa un'area adeguata nelle rispettive zone di destinazione con diritto di priorità. Negli immobili sono ammesse le opere

di manutenzione ordinaria e straordinaria con divieto di ampliamento e di passaggio di categoria". In verità negli ultimi anni lo stesso consesso civico che approvò quel piano e cioè il Consiglio Comunale, ha emanato una serie di atti di programmazione urbanistica che volgono tutti nella volontà di trasferire la distilleria al nuovo sito, indicandone anche la nuova destinazione d'uso (vedasi delibera di C.C. n.10/2010, n. 28/2012, 38/2013, 44/2016, 38/2017 e 57/2017).

Inutile sottolineare che, al momento, l'impresa dispone di due aree produttive: la prima ove poter reinnestare la propria iniziativa imprenditoriale, la seconda ove, per definizione della N.T.A. è possibile accogliere, oltre alle attività imprenditoriali innocue anche "centri per il commercio".

Punti 11- 12: l'osservazione si basa sull'affermazione che vi è stata una perdita di dati nel censimento del 1991, ma non è corredata da congrue prove. I dati riportati nello studio demografico sono quelli ufficiali e mai contestati forniti dall'ISTAT, presenti negli archivi comunali e nello studio demografico del PRG vigente.

Dallo studio dei dati ufficiali emerge che:

- La popolazione residente nel Comune di Partinico, sulla base dei dati ISTAT, al 1991 è pari a 27.182 abitanti;
- Lo studio demografico del PRG vigente ha previsto un aumento della popolazione al 2011, rispetto ai dati ISTAT del 1991 di 3.000 unità, con una popolazione complessiva prevista al 2011 pari a 30.182 abitanti;
- La popolazione residente nel Comune di Partinico, sulla base dei dati ISTAT, al 2011 è pari a 31.401 abitanti con un incremento di 1.219 rispetto alle previsioni del PRG vigente pertanto, già al 2011, il PRG vigente risultava sottodimensionato;
- Lo studio demografico della Variante del PRG ha previsto un aumento della popolazione al 2031, rispetto ai dati ISTAT del 2011, di 2.299 unità. Tale incremento rispetto alle previsioni del PRG vigente, sempre al 2011, è di 3.518 unità, pertanto la popolazione complessiva al 2031 risulterebbe pari a 33.700 abitanti;
- La variante urbanistica relativa all'ambito Platani prevede l'insediamento nell'area di 1.204 abitanti e va pertanto a completare quel deficit dimensionale del PRG vigente previsto al 2011. Tale incremento rientra nelle previsioni demografiche al 2031 come dimostrato negli elaborati di Variante.

Punto 13: l'osservazione legata a dati di analisi errati, come indicato in precedenza, e pertanto conduce a valori errati nelle deduzioni.

Punto 15: si conferma che "anche se il Piano Attuativo Unitario non costituisce oggetto di approvazione, si rileva che tra gli elaborati, ed in particolare a pagina 6 della relazione PL-R1, che l'indice pro capite volumetrico, ai sensi del D.M. 02.04.1968 n. 1444, è stato fissato inequivocabilmente pari a 100 mc/abitante e non 120 mc/abitante come sostenuto. Da tale valore si desumono le calcolazioni successive" (cfr. Controdeduzioni per la parte ambientale).

Punto 16: Si preferisce pensare ad un errore di valutazione grossolano, nella parte in cui il comitato richiede l'integrazione degli elaborati del PdL, prescritti dall'art.14 della Lr. n.71/78 e in particolare della Convenzione Urbanistica. In questa fase si sta valutando la variante urbanistica non il suo piano attuativo. La sua presenza è richiesta dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con DA n. xxx del xxxxx, in ambito di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ma il Consiglio Comunale né deve né può valutarlo in quanto strumento di attuazione successivo alla fase di approvazione della variante urbanistica.

Punto 17: Nel formulare le osservazioni il Comitato, valutando negativamente la composizione del gruppo di progettazione, omette la figura principale del coordinatore del gruppo, che è il soggetto più qualificato ai sensi della l.241/90 e s.m.i., ossia il Responsabile di Settore con la qualifica di Architetto, facendo riferimento esclusivamente al gruppo di lavoro composto da tecnici con la qualifica di Geometra.

Osservazione n. 2 "Legambiente Partinico"

L'osservazione presentata propone una diversa destinazione d'uso dell'area in modo da evitare il consumo dei suoli. La volontà manifesta del Consiglio Comunale è quella di destinare quel sito, dopo gli interventi di bonifica, all'espansione urbana. La nuova destinazione risulta supportata dalle aree per attrezzature congrue agli standards urbanistici previsti dal D.M 2/04/1968 n. 1444; è ovvio che destinare l'intera area, adesso occupata dall'insediamento industriale, per la realizzazione di un parco urbano, impianti sportivi, una cittadella dello studio comporta la revoca della delibera di adozione della variante urbanistica, che discende dal protocollo d'intesa stipulato fra il Comune di Partinico e la ditta.

Tutto quanto sopra esposto si propone al Consiglio Comunale di non accogliere le osservazioni.

Il Responsabile dell'U.O. SUAP

Geom.  Cesarina La Franca

Il Responsabile del Settore

Arch.  Anna Maria Rizzo

Verbale n. 26 data 28.03.2019 avente per oggetto: **Variante Urbanistica al PRG da zona D 2 (usi artigianali, industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C1.1 (usi residenziali) ambito di intervento Viale dei Platani ricadente in catasto al foglio di mappa n. 19 diverse particelle. Esame osservazioni e contro deduzioni.**

Il Presidente, pone in discussione il punto n. 4 posto all'ordine del giorno. Invita il Presidente della III^a Commissione Consiliare ad intervenire in merito. Invita l'Architetto Rizzo A.M. e il geometra La Franca G., ad accomodarsi tra gli scranni .

Il Cons. Barbici G., Presidente della III^a Commissione Consiliare illustra l'atto, evidenziando che oggi il Consiglio Comunale si accinge ad approvare una proposta di delibera di presa d'atto inerente , esame, osservazioni e controdeduzioni ad una variante urbanistica. Precisa che già una delibera ed una variante urbanistica sono state approvate in data 27.04.2017 con atto del Consiglio Comunale n. 38 . Ricorda, la legge n. 71 del 1978, prevede che dopo l'approvazione di una variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale, dopo 60 gg. possono essere presentate controdeduzioni e osservazioni che, nello specifico, ne sono state presentate due da soggetti diversi . Dice, di non volere entrare in merito alle osservazioni presentate in quanto, ci sono i tecnici presenti e possono dare chiarimenti. Chiede di capire il perché, la proposta di delibera trasmessa in segreteria negli ultimi giorni di dicembre 2018 è arrivata in Commissione l'11 marzo 2019. La III^a Commissione Consiliare si è subito attivata esitando l'atto positivamente e, trasmettendo il parere alla Presidenza del Consiglio Comunale, per essere portato in Consiglio Comunale. Precisa, invitando il Sindaco, che non bisogna prendersi il merito della delocalizzazione della distilleria Bertolino, in quanto, gli atti sono già stati approvati dal precedente Consiglio Comunale e, quello di oggi è solo una presa d'atto. Nel momento in cui verrà approvato questo atto , la distilleria Bertolino avrà due anni di tempo per trasferirsi nella sua nuova ubicazione e quindi, ritiene, sia doveroso il prima possibile, approvare questa proposta di delibera all'unanimità dei presenti, ribadendo, che si tratta di un atto esclusivamente tecnico. Precisa, che le osservazioni pervenute e valutate dagli organi competenti, sono tutte state dichiarate non accoglibili e di conseguenza l'approvazione di questo atto vada fatto. Auspica, infine, che nessuno voglia mettere argomentazioni per depistare il contenuto di questa proposta di delibera.

Il Cons. Albiolo G., chiede, visto che oggi parte un momento importante e che scattano i 24 mesi di tempo per consentire alla ditta potersi trasferire, se c'è sempre la volontà da parte dell'Amministrazione di portare avanti quel ricorso o agevolare quanto più possibile la ditta al trasferimento. Evidenzia, che questa sera, al di là delle piccole incomprensioni quello che deve uscire da questo Consiglio Comunale è la volontà di 30 mila cittadini, un momento storico per la città di Partinico, visto che scattano i 24 mesi di tempo per la delocalizzazione. Auspica, che il Presidente del Consiglio faccia bene il proprio lavoro.

Il Cons. Di Trapani L., fa un breve riepilogo di quanto detto dal Presidente della III^a Commissione Consiliare; avendo un parere da parte dei tecnici è tutto chiaro. Ricorda, che nella passata legislatura, la variante urbanistica è stata approvata con soltanto 12 Consiglieri Comunali su 30, quindi anche meno della metà. Precisa, che su un argomento di questa importanza , si aspettava che il Sindaco avrebbe dovuto fare il primo intervento ; non si può tutto relegare alla mera condivisione su pareri di osservazioni tecniche su cui si sono espresse. Chiede qual'è la visione su questo argomento da parte dell'Amministrazione Comunale . Ricorda, che nella passata legislatura ha avuto delle posizioni favorevoli sull'atto su una parte, contrarie, in altre parti. Il dato più significativo è che si sia riuscito a discutere tra Comune di Partinico e il titolare della distilleria Bertolino; tutto ciò che è derivato e, che ne deriverà è un dato su cui un'Amministrazione Comunale non può tacere o, far finta di nulla, che tutto debba andare così per come è tracciato. Ricorda, che sono passati quasi dieci anni dall'inizio e si è ancor nella fase delle carte cioè, non si è ancora nella fase operativa . Chiede, sulla delibera controfirmata dal precedente Assessore Lodato, se il nuovo Assessore ai Lavori Pubblici la

condivide, se la sottoscrive, precisando che questa non è una provocazione, ma oggettivamente un'assunzione di responsabilità da parte di un'Amministrazione Comunale. Ricorda che il Consiglio Comunale è autonomo nelle sue scelte, e nessuno può dettare regole per votare un atto o meno. Ricorda, altresì, che la delibera di disseto del Comune di Partinico, è stata portata in Consiglio Comunale senza una condivisione da parte dell'Amministrazione Comunale. Ritiene, sia opportuno che questa Amministrazione confermi se è d'accordo con le scelte fatte dalla passata Amministrazione o, non ne condivide i percorsi e, capire cosa intende fare e, se lo ritiene opportuno cercare eventuali correttivi. Se una persona si candida per essere eletta deve assumersi le responsabilità. Precisa, che la distilleria Bertolino non sta facendo una delocalizzazione ma, una dismissione in quanto la distillazione sta finendo e la ditta non è più aiutata dallo Stato e dai contributi erogati dall'Unione Europea. Evidenzia, che il prezzo chiesto alla collettività è un prezzo alto, dal punto di vista economico e dello sviluppo. Il compito della politica è quello di governare questo processo al fine di condurlo ad una maggiore utilità. Infine, si riserva di ulteriore intervento dopo aver ascoltato l'Amministrazione.

Il Sindaco interviene, precisando che è necessario concludere quanto avviato in precedenza. Come è stato detto, questo è un atto dovuto da parte del Consiglio Comunale che va a definire un iter già avviato dalla precedente Amministrazione. Ricorda, che in campagna elettorale ha detto, che quell'area è significativa per il territorio di questa comunità, sulla quale sono stati aperti dibattiti molto accesi. Illustra alcuni dei percorsi intrapresi dopo la sua elezione, di cui la convenzione con il Politecnico di Palermo, il quale, ha fatto un approfondito studio sul nostro territorio e di quell'area dove è ubicata l'azienda Bertolino. Ricorda, di aver indetto un incontro al Politecnico di Palermo, per dare delucidazioni sullo studio effettuato sul territorio, invitando i Consiglieri Comunali, dei quali, si sono presentati in pochissimi a quell'incontro. Precisa, che era interessante e significativo partecipare a quella riunione, perché era l'Università ad esporre lo studio effettuato, "non l'Architetto De Luca". Successivamente, si svolge un altro incontro all'Università, dove è presente solo il Sindaco. Dopo avere preso in carico la relazione redatta dal docente universitario, Prof. Carta, ha chiesto al Presidente del Consiglio Comunale di convocare una riunione di capigruppo, nella stanza del Sindaco, in modo da informare tutti su quanto riportato nella relazione. Lo sviluppo territoriale non è prerogativa di un uomo solo, ma di una comunità; ribadisce, che questa proposta di delibera è una presa d'atto e che porta a compimento un percorso intrapreso precedentemente. Questo territorio per poter crescere, deve fare comunità con gli altri comuni limitrofi. Ribadisce, quanto detto nella riunione dei capigruppo, che lo sviluppo del territorio non è la prerogativa di una sola persona ma di tutti insieme.

Il Cons. Provenzano G., evidenzia, come quasi in tutte le volte, quando si parla di distilleria Bertolino, c'è il rischio di trasformare il dibattito in una discussione ideologica, cercando di trovare elementi divisivi anche quando questi elementi non ci sono. Crede, che in questa delibera non ci siano elementi divisivi, né tra maggioranza e opposizione, né tra forze politiche diverse. Dice, obiettivamente, al di là di tutte le osservazioni che possono essere fatte, questa delibera è un atto nettamente tecnico, che di politico non ha nulla; questo atto, mette in evidenza le osservazioni presentate da due gruppi esterni e, di seguito le risposte date dagli uffici preposti. Precisa, di non volere fare la difesa d'ufficio del passato, né la valutazione politica, per trovare per forza elementi di divergenza; questa proposta di delibera non è altro che l'approvazione di una presa d'atto. Illustra il percorso a partire da un anno fa, quando il Consiglio Comunale ha votato una variante urbanistica, dove possibilmente, la metà dei cittadini poteva essere a favore e l'altra metà contraria; di fatto la variante è stata approvata. La maggioranza di quell'Assise ha deliberato un percorso, che oggi non può essere modificato, nemmeno in una virgola. Dice, che un minimo di buon senso sulle cose bisogna mantenerlo e, non per forza essere divisi su tutto. Oggi, si ha la possibilità di prendere atto di una valutazione tecnica e far sì che iniziano i 24 mesi affinché avvenga la delocalizzazione della distilleria Bertolino. La sfida consiste nel fare in modo che questo processo non venga interrotto, rispettando quello che è già stato stabilito, fare in modo che i tempi non si dilatino, migliorare ove possibile alcuni aspetti. Se non si vota questa delibera non si può dire niente.

Evidenzia, se viene votata no questa delibera, vengono votati no gli aspetti tecnici rilasciati dal Comune di Partinico e dall'Assessorato. Non crede che questo Consiglio Comunale abbia le competenze per votare no a un atto corredato da pareri e relazione tecniche. Ribadisce l'invito a non cercare per forza elementi divisivi per l'approvazione di questo atto. La politica partinicese la deve smettere di costruire carriere sulla distilleria Bertolino, perché questo modo di fare nel tempo, ha determinato che la distilleria si trova ancora ubicata in Viale dei Platani. La politica negli anni ha perso una possibilità. Bisogna cercare di far partire un percorso, anche se successivamente potranno esserci delle divisioni; ma se non si parte, di cosa si sta parlando? Invita nuovamente a evitare momenti divisivi e, iniziare a costruire un percorso diverso rispetto al passato.

Escono i Consiglieri Lo Iacono F., e Giuliano V.. Presenti n. 21.

Il Cons. Rao P., ritiene sia opportuno dal punto di vista tecnico e procedurale avere le idee chiare. Evidenzia, visto che sono presenti in aula il geometra La Franca G., e l'architetto Rizzo A.M., si ha la possibilità di scandire tutto il percorso tecnico dell'atto. Si riserva di intervenire successivamente dopo il loro intervento.

L'arch. Rizzo A. M. interviene per relazionare su alcuni aspetti tecnici sulle osservazioni presentare alla variante, che l'ufficio tecnico e l'Assessorato hanno ritenuto opportuno non accogliere.

Il Geom. La Franca G., illustra tecnicamente l'atto, i relativi tempi di attuazione ed i vari iter procedurali da seguire.

Il Cons. Rao P., evidenzia che sulla questione Bertolino non si può fare una questione ideologica; ricorda che già si parlava di distilleria Bertolino circa 50 anni fa ed ancora oggi se ne continua a parlare. Dice, di essere infastidito dal fatto che qualcuno ancora oggi tenta di fare lo "sgambetto" e prendere ancora ulteriore tempo. Lamenta i tempi lunghi per la trasmissione dell'atto in Commissione in quanto mancava la nota di trasmissione a firma del Sindaco. Precisa, che la proposta di delibera è solo una presa d'atto, per cui a maggior ragione, per una cosa importante, bisogna apprezzare. Il volere giocare su alcuni cavilli, il volere tentare di farne un fatto ideologico è una cosa che lo infastidisce tantissimo. Sottolinea, che questo può essere l'inizio vero, reale, della delocalizzazione della distilleria. La cosa importante di oggi è che si hanno i tempi certi per attivare e mettere in pratica l'iter procedurale della delocalizzazione. Illustra alcuni passaggi sulla tempistica della delocalizzazione. Dice, che oggi bisognerebbe essere felici per aver raggiunto questo obiettivo, mentre ancora qualcuno continua a giocare su questo argomento. Di cosa si sta parlando? Questa è soltanto una presa d'atto. Bisogna smettere di continuare a dire cose non vere, evidenziando che su otto ettari di quell'area due ettari sono aree pubbliche; è su quello che bisogna discutere, su come utilizzare quella superficie sfruttandola al massimo. Le opzioni su quell'area sono due: o rimane così com'è o, diventa zona residenziale. Ribadisce, nel dire "ma di cosa stiamo parlando?" Invita ad evitare speculazioni, di votare l'atto ed essere successivamente bravi a concertare con la titolare della distilleria Bertolino e, non ad essere soggetti passivi in questo iter. Bisogna che ci sia il rispetto delle parti, nell'interesse della collettività. Oggi, si mette un punto fermo, che da la certezza della delocalizzazione della distilleria; non esistono modi alternativi di votare la proposta di delibera, in quanto ribadisce, che si tratta di una presa d'atto.

Il Presidente illustra i tempi per la trasmissione della proposta di deliberazione, da quando trasmessa all'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale e successivamente, alla Commissione competente.

Il Cons. Puleo E., precisa, che sulla proposta di delibera in esame, vada data una valutazione di tipo politico. Rileva che il percorso trattato è stato fatto prevalentemente dal punto di vista urbanistico con tutti i dubbi e le perplessità che possono essere emersi all'interno di quest'aula. Evidenzia, che a fine maggio ci sarà il TAR che si esprimerà in merito e, se il tutto si è fatto nella maniera più legittima. Precisa di non volere scendere in tecnicismi, ma vuole discutere sul

piano che lo riguarda più da vicino , ovvero il piano politico. Dice, sicuramente nessuno in quest'aula è contrario alla delocalizzazione della distilleria, compreso lo stesso, ma precisa, che questa non è una delocalizzazione ; questa è la costruzione di un nuovo impianto. Bisogna dirlo chiaramente ai cittadini di Partinico. Un impianto più grande, perché si raddoppiano le dimensioni, diverso e potenzialmente anche più nocivo. Illustra il protocollo d'intesa redatto dall'ex Amministrazione con la titolare della distilleria Bertolino, dove si evince che viene introdotta la combustione di biomassa per la produzione di energia elettrica. Dice, che l'impianto di Viale dei Platani, chiuderà solamente quando il nuovo impianto di C/da Bosco Falconeria – Santana sarà ultimato e funzionante. Evidenzia , che "qualcosa non torna". Perché un'industria si delocalizza, spendendo milioni di euro per spostarsi da un'altra parte e andare a fare la stessa cosa, quando le permettono di lavorare e non ha alcun tipo di problemi? Questo è quello che ci vogliono far credere parlando di delocalizzazione. Illustra alcuni degli iter seguiti dalla precedente Amministrazione inerente la delocalizzazione, ricordando ad alcuni dei Consiglieri presenti, che erano presenti anche nella passata legislatura. Continua il suo intervento illustrando l'iter seguito dal precedente Consiglio Comunale . Ribadisce di essere favorevole alla delocalizzazione della distilleria ma, non alla costruzione di un nuovo impianto per la combustione di biomassa. Dice, di contestare tutto l'iter procedurale con il quale oggi il Consiglio Comunale andrà ad esprimersi sull'ultimo atto, precisando, che questo è stato un iter sicuramente anomalo. Ricorda che ad oggi, non si ha il progetto definitivo della nuova ubicazione della distilleria Bertolino. Si è proceduto a trasformare dei terreni agricoli della sig.ra Bertolino in zona industriale, ed una zona industriale in zona villini, nonostante nel territorio di Partinico esiste già una zona industriale completamente vuota. Dice, che c'è il rischio della creazione di un nuovo eco mostro, che potrebbe andare ad inquinare altre zone del territorio, vista che la sua nuova ubicazione ricade tra Partinico Alcamo e Trappeto e Balestrate. Precisa, che oggi questa Amministrazione ha un'occasione a salvaguardia del territorio e dei cittadini, ed invita a ritirare l'atto in autotutela per integrarlo affinché venga inserita una clausola che imponga alla ditta , che nel nuovo sito non sarà costruito un termovalorizzatore; se questa modifica verrà apportata , anticipa, che lo stesso sarà il primo a votare l'atto favorevolmente.

Il Cons. Di Capo G., dice, a nome suo e del movimento che rappresenta, ha l'obbligo di fare la dichiarazione di voto. Precisa, come già detto da diversi Consiglieri che si tratta di una presa d'atto, visto che la precedente Amministrazione si è espressa votando i precedenti atti; però corre l'obbligo, di volere puntualizzare su alcune cose : il Movimento Cinque Stelle è "favorevole alla delocalizzazione della distilleria Bertolino" e ribadisce "delocalizzazione della distilleria Bertolino". Ritieni che questo è un momento storico e, votare sì questa delibera , porterebbe la nuova ubicazione della distilleria in un'area dove si pratica agricoltura biologica e dove esiste l'insediamento di alcuni bagli che si occupano di agriturismo e ristorazione , ma allo stesso tempo, votare no, significherebbe andare a bloccare la procedura per la delocalizzazione. Pertanto , preannuncia il voto di astensione. Precisa , infine a suo dire , che le procedure attivate dalla passata Amministrazione non sono state propense al rispetto dei cittadini di Partinico in riferimento al "discorso delle cubature".

Il Cons. Di Trapani L., ricorda, quando in passato, in quest'aula consiliare si cominciò a fare una serie di incontri con la cittadinanza in merito all'inquinamento atmosferico. Negli anni c'è sempre stata una particolare attenzione a questa delicata situazione . Evidenzia, che questo processo così complesso deve andare avanti, con l'attenzione del Consiglio Comunale e nel rispetto di quanto riportato nel protocollo d'intesa. Precisa, che alla dismissione dell'impianto di Viale dei Platani, non vengono corrisposti uguali benefici per la collettività, riferendosi agli aspetti urbanistici . Invita, il Consiglio Comunale a fare maggiore chiarezza e, non a ratificare solo gli atti.

Il Cons. Barbici G., legge un alcuni righe inseriti nel protocollo d'intesa firmato dal Comune e dalla sig.ra Bertolino e, precisa , che qualora quanto scritto non venisse rispettato, l'accordo cadrebbe. Le strumentalizzazioni non servono e la proposta su cui si sta discutendo è semplicemente una presa d'atto.

Il Presidente sostituisce in qualità di scrutatore il Cons. Giuliano V., con il Cons. Latona O. e, pertanto, gli scrutatori designati sono **Rappa S., Albiolo G., e Latona O.** Non avendo nessun altro Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione la superiore proposta di delibera.

Consiglieri Presenti n. 21 (*Costantino V. – Brigano E. – Albiolo G. - Puleo E. – Provenzano G. - Italiano S. – Rappa S. – Rao G. – De Simone G. - Di Trapani L. – D'Angelo S. - Di Trapani V. A. – Lo Baido M. – Latona O. - Sollena G. - Di Capo G. – Di Liberto C. - Ganguzza S. - Barbici G. – Comito T. – e Rao P.*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta;

Visto l'O.R.E.L.;

- ✓ **con voti n. 18** favorevoli
- ✓ **con voti n. 1** contrario (Puleo E.)
- ✓ **con voti n. 2** astenuti (Di Capo G. – Di Trapani L.)

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 21 Consiglieri ed assenti n. 3 (Giuliano V. - Lo Iacono F., Rappa E.)

DELIBERA

Approvare la superiore delibera.

Entra il Cons. lo Iacono F.. Presenti n.22.

Il Cons. Lo Baido M., propone l'inversione dell'O.d.g., per trattare il punto n. 2 dell'O.d.g. aggiuntivo inerente il Piano Finanziario gestione rifiuti urbani e tariffe TARI per l'anno 2019.

Il Presidente, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione la proposta avanzata dal Cons. Lo Baido M., nel procedere all'inversione dell'O.d.g. e trattare il punto n. 2 dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Consiglieri Presenti n. 22 (*Costantino V. – Brigano E. – Albiolo G. - Puleo E. – Provenzano G. - Italiano S. – Rappa S. – Rao G. – De Simone G. - Di Trapani L. – D'Angelo S. - Di Trapani V. A. – Lo Baido M. – Latona O. - Sollena G. - Di Capo G. – Di Liberto C. - Ganguzza S. - Barbici G. – Lo Iacono F. - Comito T. – e Rao P.*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di inversione dell'O.d.g.;

Visto l'O.R.E.L.;

- ✓ **con voti n. 21** favorevoli
- ✓ **con voti n. 1** astenuto (Di Trapani L.)
- ✓ **nessun** voto contrario

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 22 Consiglieri ed assenti n. 2 (Giuliano V. - Rappa E.)

DELIBERA

Approvare la proposta di inversione dell'ordine del giorno e trattare il punto n. 2 dell'O.d.g. aggiuntivo.

Il Cons. Rao P. evidenzia, che la proposta di delibera del Piano Finanziario del servizio gestione rifiuti e determinazione tariffe TARI non è stata esaminata dalla Commissione e,

pertanto , al fine di potere esaminare l'atto, propone di rinviare questo punto in una successiva seduta di Consiglio Comunale per il 30.03.2019 alle ore 9.30.

Il Presidente, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, pone a votazione la proposta avanzata dal Cons. Rao P., nel rinviare il punto n. 2 dell'O.d.g. aggiuntivo ad una seduta consiliare che si terrà in data 30.03.2019 alle ore 9.30 .

Consiglieri Presenti n. 22 (*Costantino V. – Brigano E. – Albiolo G. - Puleo E. – Provenzano G. - Italiano S. – Rappa S. – Rao G. – De Simone G. - Di Trapani L. – D'Angelo S. - Di Trapani V. A. – Lo Baido M. – Latona O. - Sollena G. - Di Capo G. – Di Liberto C. - Ganguzza S. - Barbici G. – Lo Iacono F. - Comito T. – e Rao P.*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di trattare il punto n.2 dell'O.d.g. aggiuntivo in altra seduta consiliare;
Visto l'O.R.E.L.;

- ✓ **con voti n. 20** favorevoli
- ✓ **con voti n. 1** astenuto (Lo Baido M.)
- ✓ **Con voti n. 1** contrari (Di Trapani L.)

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 22 Consiglieri ed assenti n. 2 (Giuliano V. - Rappa E.)

DELIBERA

Approvare la proposta di rinviare il punto n. 2 dell'O.d.g. aggiuntivo ad una seduta consiliare successiva che si terrà in data 30.03.2019 alle ore 9.30 .

Escono i Consiglieri Di Trapani L., e Barbici G.. Presenti n. 20 .



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 26 DEL 28/03/2019

COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo
3^a Commissione Consiliare
Lavori Pubblici, Urbanistica e Forniture

Prot. n. 25 /3^a CC

li, 18/03/2019

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
AL SEGRETARIO GENERALE
SEDE

OGGETTO: Trasmissione parere, estratto dal verbale n. 27 del 18/03/2019

La 3^a Commissione Consiliare riunitasi in data 18-03-19 con la presenza dei Sigg.

N.	COGNOME E NOME	N.Q.	PRESENTE	ASSENTE
1	Barbici Giuseppe	Presidente	X	
2	Rao Pietro	Componente	X	
3	Briganò Erasmo	Componente		X
4	Rappa Salvatore	Componente		X
5	De Simone Giovanni	Componente		X
6	Giuliano Vito	Componente	X	
7	Di Trapani Vito	Componente	X	
8	Di Capo Giuseppina	Componente	X	

Esaminata la proposta n. n. 55 del 27-12-18 avente per oggetto: "VARIANTE
URBANISTICA AL P.R.G. DA ZONA DE CREC. USI ARTIGIANALI
INDUSTRIALI SALUBRI NONCHE' CENTRI PER IL COMMERCIO)
A ZONA C1.1 (USI RESIDENZIALI) AREA DI INTERVENTO VIALI DI PIAIA

HA ESPRESSO IL SEGUENTE RISULTATO:

Consiglieri Presenti: N. 5 BARBICI, RAO, GIULIANO, DI TRAPANI VA, DI CARO
Consiglieri Votanti: N. 5 " " " " "
Voti Favorevoli: N. 5 " " " " "
Voti Contrari: N. 0
Consiglieri Astenuti: N. 0

IL SEGRETARIO DELEGATO

IL PRESIDENTE 3^a COMMISSIONE CONSILIARE

VISTO: IL PRESIDENTE CONSIGLIO



REPUBBLICA ITALIANA



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTI SECONDA E TERZA

Anno 71°

Palermo - Venerdì, 1 settembre 2017

Numero 35

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-929-933 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-936 - INSERZIONI TEL. 091/7074935-940-936 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

Nella parte seconda sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui è prescritta l'inserzione dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione e, su richiesta degli interessati, gli annunci e gli avvisi di cui è obbligatoria la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli avvisi liberamente richiesti dagli interessati.

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile nel sito Internet: www.gurs.regione.sicilia.it accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

INDICE DELLE RUBRICHE

PARTE SECONDA

ANNUNZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Assegnazioni di alloggi	Pag.	1
Autorizzazioni e concessioni	"	1
Depositi di atti	"	3
Notai	"	4
Annunzi vari.	"	4

ANNUNZI COMMERCIALI

Convocazioni di assemblee	"	4
---------------------------	---	---

ANNUNZI GIUDIZIARI

Dichiarazioni di assenza e di morte presunta	"	5
--	---	---

APPENDICE ALLA PARTE SECONDA

OPERE PUBBLICHE E FORNITURE

Aggiudicazioni	Pag.	6
Bandi di gara	"	6
Avvisi vari	"	8

PARTE SECONDA
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ASSEGNAZIONI DI ALLOGGI

COMUNE DI SANTA CATERINA VILLARMOSSA
Settore 1^a - Affari istituzionali

Si rende noto che è pubblicata presso gli albi pretori del comune di Santa Caterina Villarmosa e dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta la graduatoria definitiva del bando di concorso integrativo pubblicato il 31 marzo 2015, per l'assegnazione di alloggi popolari, ai sensi del D.P.R. n. 1035/72 e succ. modificazioni.

Il capo settore 1^a affari istituzionali; Randazzo

N. 1

L.c. 35/P0018 (a pagamento)

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti - servizio 3
Pianificazione, regolazione ed uso delle acque

D.D.G. n. 741

Il dirigente generale

Omissis:

Decreta

Art. 1

Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, al comune di Acireale, P.I. 02269890873, con sede legale in piazza Duomo in Acireale, di derivare moduli 0,300 pari a 1/s 30,00 di acqua per complessivi metri cubi 946.080 annui, di acqua dal pozzo denominato "Nucci" sito in via Torretta - frazione Piano d'Api del comune di Acireale, all'interno di un fabbricato p.lla 742 del fgl. 52 del catasto fabbricati del comune di Acireale, da prelevare in modo continuo, per uso potabile.

Art. 2

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'os-

**E-DISTRIBUZIONE S.p.A.
PALERMO**

E-Distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Sicilia in Roma, via Ombrone, 2 - partita IVA 05779711000 - l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento energia con D.R.S. n. 488 del 28 giugno 2015 del regio decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933, ha autorizzato la realizzazione di impianti MT, cabina per consegna MT e trasformazione più relative uscite di bassa tensione a servizio turistico sito in contrada Bagnoli del comune di Capo d'Orlando. Che i lavori previsti nel decreto sono dichiarati di pubblica utilità e indifferibili ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 1934, così come modificato dalla D.Lgs. n. 330/04. Chi volesse visionare il decreto o avanzare osservazioni o obiezioni entro 60 giorni dalla data di questa pubblicazione, può rivolgersi al signor Raciti Salvatore in servizio presso gli uffici di E-Distribuzione S.p.A. siti in Sant'Agata Militello (ME), via Cimarosa, 23 e al numero di telefono 0941/787204.

Per E-Distribuzione - il responsabile: Massa

L.c. 35/P0004 (a pagamento)

**SOCIETÀ PANGAEA SOLAR SICILIA I
PALERMO**

Con decreto n. 254 dell'11 aprile 2017 della Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento energia - servizio 3 - autorizzazioni e concessioni - registrato all'Agenzia delle entrate di Trapani sportello di Alcamo (TP) il 9 agosto 2017 al n. 1409 il termine per l'ultimazione dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di 994,56 kwp denominato "Torretta" nel comune di Erice (TP) località Torretta autorizzato con il D.R.S. n. 45 del 9 febbraio 2012 già prorogato con D.R.S. n. 92 del 31 agosto 2015 alla società Pangea Solar Sicilia I s.r.l. con sede in Palermo via Trapani n. 1d c.f. 09765930012 è prorogato per un periodo totale di mesi 18 a decorrere dal 28 luglio 2016 e quindi fino al 28 gennaio 2018.

L'amministratore unico: Sericano

L.c. 35/P0005 (a pagamento)

**AM ENERGIE RINNOVABILI s.r.l.
CEFALÙ**

Si comunica che con D.R.S. n. 602 del 26 luglio 2017 dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'energia - Servizio 3 autorizzazioni e concessioni è stato disposto, a favore di AM Energie Rinnovabili s.r.l., che il termine per la fine dei lavori relativi alla realizzazione di un parco eolico da 27 Mw, denominato Portella Pero, autorizzato con D.R.S. n. 260 del 20 maggio 2014, della stazione elettrica di trasformazione e relativi cavi-dotti interrati nel territorio del comune di Castellana Sicula e Petralia Sottana, è stato prorogato di mesi 31 a decorrere dal 22 dicembre 2016 per cui i lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre il 22 luglio 2019.

L'amministratore unico: Vazzana

N. 8

L.c. 35/P0014 (a pagamento)

**PIETRE DEL GOLFO s.r.l.
CASTELLAMMARE DEL GOLFO**

La ditta Pietre del Golfo s.r.l. con sede in contrada Gemma d'Oro, 73/A, nel comune di Castellammare del Golfo, comunica di avere presentato presso l'A.R.T.A. istanza ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per sottoporre a procedure di verifica di V.I.A. il progetto di rinnovo di una cava di calcare da rivestimento in c.da Balatelle comune di Castellammare del Golfo.

Copia integrale degli elaborati di progetto, lo studio di impatto ambientale sono visionabili per tutti gli interessati presso il servizio 1 dell'ARTa via Ugo La Malfa, 169, Palermo e il comune di Castellammare del Golfo.

Entro 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente annuncio è possibile per chiunque ne abbia interesse presentare le proprie osservazioni agli enti sopra elencati, anche fornendo nuovi elementi valutativi.

L'amministratore unico: Caleca

N. 8/a

L.c. 35/P0017 (a pagamento)

DEPOSITI DI ATTI**COMUNE DI PARTINICO**

Avviso di procedimento di valutazione ambientale strategica e di approvazione della variante urbanistica - ambito viale dei Platani

Comunicazione di avvio della consultazione (Art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e art. 3 della legge regionale n. 71/1978)

L'Ente comune di Partinico con sede in Partinico (PA) piazza Umberto I n. 2 comunica l'avvio, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 della consultazione ai fini della procedura di valutazione ambientale strategica e del procedimento di approvazione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C-1.1 (per usi residenziali), ambito di intervento "Viale dei Platani" ricadente in catasto al foglio di mappa n. 19 diverse particelle, approvata con delibera di C.C. n. 38 del 27 aprile 2017. La proposta di variante urbanistica, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento dell'urbanistica - Unità di staff 2 - via Ugo La Malfa n. 169 - 90146 Palermo;

- Città metropolitana di Palermo, via Maqueda, 100 - 90133 Palermo;

- Autorità procedente: comune di Partinico, piazza Umberto I n. 2 - 90047 Partinico.

La documentazione depositata è consultabile nei siti web del comune di Partinico all'indirizzo <http://www.comune.partinico.pa.it>, e dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento urbanistica all'indirizzo: <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi>.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, entro il termine di 60 giorni dalla data odierna, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di variante urbanistica, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare in forma scritta proprie osservazioni, obiezioni e suggerimenti e contributi, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, specificando ai sensi di quale norma vengono presentati (Urbanistica - art. 3, legge regionale n. 71/78 oppure VAS - art. 14, D.Lgs. n. 152/2006 e D.P.R. n. 23/2014), indirizzandoli al comune di Partinico ed all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it e dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it.

Il responsabile del settore urbanistica: Rizzo

N. 9

L.c. 35/P0003 (a pagamento)

COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA

Ai sensi dell'art. 3, legge regionale n. 71/78, il sindaco rende noto che con deliberazione n. 10 del 30 marzo 2017, il consiglio comunale ha approvato il P.d.L., presentato dalla sig.ra Maria Corsaro e altri il 14 giugno 2005, e dichiarato la conformità dello stesso alle previsioni del P.R.G., limitatamente alle OO.U. primaria (verde e parcheggi) e all'intervento edilizio.

Con la medesima deliberazione è stato approvato il progetto della nuova intersezione a raso tra la via Marco Polo e la S.P. 144 (via Cerza), in variante al P.R.G.

Tony Damascelli

■ La regina, vestita di celeste, dal cappello all'abito, ha tagliato il nastro blu e la gente ha applaudit, mentre nel cielo di Scozia passava la pattuglia acrobatica delle frecce rosse e, lungo il fiume Forth, fischiavano le sirene delle imbarcazioni in festa. C'era il reverendo Browning per la benedizione, c'era anche Filippo di Edimburgo, nel suo classico impermeabile color della sabbia, c'era la banda che suonava *God save the Queen*, c'era il primo ministro di Scozia Nicola Sturgeon, c'era la gente locale e quella di altrove, orgogliosi tutti

Lungo 4 chilometri,
e costato un miliardo
e mezzo: vivrà 150 anni

di quelle tre grandiose vele, simbolo di tre secoli, il Queensferry Crossing, il nuovo ponte che unisce la contea di Lothian, potresti dire Edimburgo, e quella storica di Fife, situata tra due fiordi, sulla costa del mare del Nord.

Fu sempre Elisabetta, 53 anni fa, a inaugurare il Forth Road Bridge che, con il tempo, ha accusato il loggione di milioni di passeggeri pesanti. Il ponte in ferro rosso e qualche metro più in là, quasi una costruzione del meccanismo. Ma nel duemila e sette, il governo scozzese decise di lanciarsi nel progetto di un nuovo ponte che passasse su quell'insediatura e garantisse il traffico sicuro, una struttura avveniristica-

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. DEL ...

Il vero ponte sullo Stretto? L'hanno costruito in Scozia Il «Queensferry» è un prodigio di ingegneria. Niente ricorsi o battaglie «no bridge». Impensabile in Italia

per agevolare i curiosi, poi aumentata a 70 nelle settimane successive. Sei anni, dunque, per una struttura lunga quattro chilometri e dal costo contenuto. Sei anni per consegnare a una parte

del Paese, per di più alla Scozia, che non ha ponti con il Brexit, un'opera che è garanzia, dai tec-

fici, per il prossimo secolo e più. Sei anni per ridurre i costi iniziali, il preventivo era stato fissato a 2 miliardi di sterline ma il governo scozzese, tenendo fede alla propria tradizione, ha saputo contenere le spese, riducendole a un miliardo e mezzo, utilizzando totalmente fondi pubblici. Un'impresa impossibile per le nostre abitudini, un'opera che comporterebbe il doppio, se non il triplo dei tempi di esecuzione e di bilancio contabile. Tra l'altro non ci sarà alcuna pedaggio per attraversare il ponte, così come non è previsto alcun pagamento sulle grandi arterie stradali scozzesi. La pretesa

EDIMBURGO

C'era anche la regina Elisabetta per il taglio del nastro del «Queensferry Crossing», il nuovo ponte di 4 chilometri che attraversa il fiume Forth nel suo tratto finale prima di immettersi nel mare del Nord



IN NORVEGIA

I cannoli siciliani

La famiglia reale si allarga

Kate è incinta

Non c'era la polizia in

assetto antisommossa,
ne cortei di protesta

Jackie Kay ha letto un testo dedicato al Queensferry Crossing mentre la banda eseguiva musiche di rito. La Regina ha ascoltato, tenendo il cappello in testa mentre il lippio è parso distratto dalla squadriglia aerea inglese. Nicola Sturgeon ha donato un mazzo di fiori alla sovrana. Nessuno ha fischiato, nessuno ha protestato o urlato. Nessun poliziotto era in assetto di guerriglia. Il ponte è il simbolo di un Paese. Come in Italia. Nel week end.

multitudini sterline. Michael Martin è l'uomo che ha studiato, curato e seguito l'opera, sei anni di lavoro, con un solo incidente mortale, per la caduta di una gru un operaio restò schiacciato. L'inaugurazione, prevista per lo scorso inverno, ha subito vari rinvii, sempre per controlli e messa in sicurezza, la Regina ha atteso con pazienza e così le migliaia di viaggiatori che quotidianamente sono stati costretti a passare per il vecchio ponte. Questo sarà ancora aperto per i pedoni, le biciclette e qualche autocarro. Sabato e domenica scorsa, cinquantamila turisti pedoni, vincitori di un premio speciale, dopo aver acquistato un biglietto della lotteria, hanno potuto trascorrere una intera giornata lungo il ponte, fotografando e ballando e cantando. Oggi toccherà a diecimila abitanti della zona e ai bambini delle scuole, quindi da giovedì, il Queensberry Crossing diventerà il punto di riferimento e di passaggio esclusivo degli autoveicoli, alla velocità massima di 40 miglia,

«dolce della mafia»

I cannoli siciliani diventano «mafiosi». A definirlo - letteralmente - «dolce della mafia» sul proprio sito web, presentandone la ricetta, è la Tv di Stato norvegese NRK. Il simbolo culinario dell'isola è stato, infatti, ribattezzato «Mafiakaker» e scoppia la rivolta dei siciliani contro l'emittente. A darne notizia è il Giornale di Sicilia, che ha ricevuto la segnalazione da un proprio lettore, che ha scritto anche all'ambasciatore italiano a Oslo per denunciare l'episodio. Una conferma che gli stereotipi sono duri a morire, a qualsiasi latitudine. «Siamo in tanti ad essere stanchi di vedere accostato il termine mafia con tale leggerezza ed ignoranza - ha scritto l'uomo che ha segnalato lo stereotipo di cattivo gusto a il Giornale di Sicilia - Oslo deve chiedere scusa all'Italia».

Erica Orsini

Londra E siamo a tre. Il duca e la duchessa di Cambridge, per tutti William e Kate, aspettano il terzo figlio. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri in mattinata, probabilmente prima di quanto la coppia reale volesse diffonderlo. A tradirci, come le altre due volte, le gravi nausee mattutine di Kate che soffre di ipertensione gravidica e nei primi mesi di gravidanza è spesso costretta a cancellare gli impegni presi perché non riesce neppure ad alzarsi dal letto, ieri aveva in programma una presenza all'Hornsey Road Children's Centre di Londra, ma ha dovuto annullare da un momento all'altro e rimanere a casa sotto stretto controllo medico. La prima gravidanza di Kate fu resa nota quando era incinta di sole poche settimane dopo il suo primo ricovero in ospedale nel dicembre del 2012 e l'arrivo di Charlotte fu annunciato ben prima delle 12 settimane canoniche quando Kate venne medicata a Kensington Palace sempre a causa dello stesso problema.

La coppia ha già il suo bel daffare con due figli, George di 4 e Charlotte di 2 anni, ma non aveva mai nascosto di deside-

rate una grande famiglia così l'arrivo di un terzo bimbo non deve lasciare troppo sorpresi. La notizia giunge proprio all'inizio di una settimana importante nella famiglia perché il principino George sta per iniziare le elementari, una tappa importante nella vita di ogni bambino. «Si presume che la mamma voglia accompagnarlo - ha commentato ieri il corrispondente reale della Bbc - ma bisognerà vedere se Kate starà abbastanza bene da poterlo fare». La duchessa di Cambridge è sempre stata molto presente nella vita dei figli e sebbene goda dell'aiuto di una baby



IN POSA William, Kate, George e Charlotte

sitter li ha spesso portati con sé anche in alcuni viaggi all'estero. In una recente intervista il principe William ha detto di considerare per i propri bambini una vita il più normale possibile, a contatto con la gente, un po' come quella che sua madre Diana aveva tentato di regalare a lui e a suo fratello Harry. Condizioni di salute permettendo i duchi di Cambridge hanno in programma anche un viaggio di rappresentanza quest'autunno, ma ora le priorità sono altre.

Entrambe le famiglie si sono dette «deliziate» dalla notizia e congratulazioni ufficiali sono giunte anche da parte del primo ministro Theresa May via Twitter. Il principe Harry, che in più occasioni ha dimostrato di essere un ottimo zio e un grande amante dei bambini, al suo arrivo a Manchester per una visita di rappresentanza ha detto di essere molto felice per la fantastica notizia anche se l'arrivo di questo nipote lo relegherà al sesto posto nella linea di successione al trono dietro al padre, al fratello e ai nipoti George e Charlotte. Nel passato per la principessa non ci sarebbero state chance di succedere al trono d'Inghilterra, ma la tradizione si è rinnovata nel marzo 2015.

COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO
AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA - AMBITO VIALE DEI PLATANI COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE (ART. 14 DEL D.LGS. N. 152/2006 E ART. 3 DELLA L.R. N. 71/1978)

L'Ente Comune di Partinico con sede in Partinico, (PA) Piazza Umberto I° n° 2 comunica l'avvio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 3 della l.r. n. 71/78 della consultazione e fini della procedura di valutazione ambientale strategica e del procedimento di approvazione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 71/78, da zona D2 (per usi artigianali/industriali) varianti nonché centri per il commercio) a zona C-1.1 (per usi residenziali), ambito di intervento "VALE DEI PLATANI" incidente in catasto al foglio di mappa n. 19 diverse particelle, approvata con delibera di C.C. n. 36 del 27/04/2017. La proposta di variante urbanistica, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Urbanistica - Unità di Staff 2 - Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo, Città Metropolitana di Palermo, Via Maqueda, 100 - 90133 Palermo. Autorità procedente: Comune di Partinico Piazza Umberto I° n. 2 - 90047 Partinico. La documentazione depositata è consultabile sui siti web del Comune di Partinico all'indirizzo <http://www.comune.partinico.pa.it> e dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Urbanistica all'indirizzo: <http://si.vi.arsicilia.eu/si/vi>. Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 3 della l.r. n. 71/78, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal 01/09/2017, data di pubblicazione sulla GUARS, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di variante urbanistica, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare in forma scritta proprie osservazioni, obiezioni e suggerimenti e contributi, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, specificando ai sensi di quale norma vengono presentati (Urbanistica - art. 3, L.R. n. 71/78 oppure VAS - art. 14, D.Lgs. n. 152/2006 e DPR n. 232/2014). Indirizzandoli al Comune di Partinico ed all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it e dipartimento.urbanistica@cominform.regione.sicilia.it.

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

In nome e per conto del Comune di Siderno
Bando di gara - CIG 71699730E5

Si indice una procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento in gestione del servizio di accoglimento e ricovero del Canone Occupazione Sulo Pubblico, dell'Imposta Comunale sulla Pubblica Istruzione e del servizio di supporto all'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed esattoriali, imprevisti con il n. 616.250.00 + IVA. Termine ricezione offerte: 22/09/2017 h. 12.00. Apertura gara: 25/09/2017 h. 9.00. Info e doc: www.comune.siderno.c.t. - www.regione.calabria.it - www.serviziocentraltirandici.it. Invio GUICE 21/09/2017.

Il Dirigente S.U.A.P. - Dott.ssa Maria Teresa Scialoja

VISIBILA

● Milano Via Pompeo Littà, 9 ● Fax 02 3658 6774
● Tel 02 3658 6750 ● E-mail: info@visibila.eu

PUBBLICITÀ NAZIONALE:

Legale, Asle ed Appalti, Bandi di Concorso, Finanziaria, Annuncio Economico, Micrologie, Sicure e Offerte di Personale, Piccola Pubblicità, Servizi Speciali

PUBBLICITÀ LOCALE:

Edicole Milano e Lombardia

il Giornale PUBBLICITÀ LEGALE

● Milano Via Pompeo Littà, 9
● Tel 02 3658 6750
● Fax 02 3658 6774

VISIBILA

**AREA
CALABRIA
SICILIA**



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA – AMBITO VIALE DEI PLATANI COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

(Art. 14 del D.Lgs. n.152/2006 e art. 3 della l.r. n.71/1978)

L'Ente Comune di Partinico con sede in _Partinico_ (PA) Piazza Umberto I° n° 2 comunica l'avvio, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art.3 della l.r. n.71/78 della consultazione ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e del procedimento di approvazione della variante urbanistica, ai sensi dell'art.4 della l.r. n.71/78, da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C-1.1 (per usi residenziali), ambito di intervento "VIALE DEI PLATANI" ricadente in catasto al foglio di mappa n. 19 diverse particelle, approvata con delibera di C.C. n. 38 del 27/04/2017. La proposta di variante urbanistica, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica – Unità di Staff 2 – Via Ugo La Malfa n.169 - 90146 Palermo
- Città Metropolitana di Palermo Via Maqueda,100 – 90133 Palermo
- Autorità procedente: Comune di Partinico Piazza Umberto I° n. 2 – 90047 Partinico

La documentazione depositata è consultabile sui siti web del Comune di Partinico all'indirizzo <http://www.comune.partinico.pa.it>, e dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Urbanistica all'indirizzo: <http://si-vvi.artasiceilia.eu/si-vvi>. Ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art.3

forma scritta proprie osservazioni, obiezioni e suggerimenti e contributi, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, specificando ai sensi di quale norma vengono presentati (Urbanistica - art.3, L.R. n.71/78 oppure VAS - art.14, D.Lgs. n.152/2006 e DPR n.23/2014), indirizzandoli al Comune di Partinico ed All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it e dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

f.to Arch. Anna Maria Rizzo



COMUNE DI PARTINICO

Ufficio Albo Pretorio

Au. 4

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 26 DEL 28/08/2019

**RICHIEDENTE - COMUNE DI PARTINICO
SETTORE URBANISTICA - S.U.A.P. E SPORTELLLO EUROPA
AVVISO**

Protocollo Albo: 2578

Numero atto: 38 - Data atto: 31/08/2017

**OGGETTO: Procedimento VAS e di Approvazione VU - ambito Viale dei Platani - Comunicazione
avvio della consultazione**

Il sottoscritto certifica che l'atto in oggetto è stato pubblicato nell'Albo Pretorio elettronico dal 31/08/2017
al 15/09/2017.

Partinico, 16/09/2017

Ufficio Albo Pretorio




[Pubblicazione atti](#)
[Certificati di pub.](#)
[Elenco atti in pubblicazione](#)
[Sintesi atti pubblicati](#)
[Registri pubblicazione](#)
[Aggiungi atto](#)
[Ripeti ultimi inserimento](#)

AGGIUNGI / MODIFICA ATTO

Oggetto*	Procedimento VAS e di Approvazione VU - ambito Viale dei Platani - Comunicazione avvio della consultazione			
Ente*	COMUNE DI PARTINICO ▼	Servizio proponente*	Settore Urbanistica - S.U.A.P. e Sp. ▼	
Tipo atto*	AVVISO ▼	Numero atto*	38	
Data atto* (gg-mm-aaaa)	31-08-2017	Data pubblicazione* (gg-mm-aaaa)	da 31-08-2017	a 15-09-2017
			giorni pubblicazione	05 giorni
Numero (protocollo)		Numero di registro	2573	
Note (Max. 150 caratteri)	/			
Note interne	/			

[PROSEGUI](#)

(*) i campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

FILE ALLEGATI

Allega file
(dimensioni massime 10MB)

No file chosen

[AGGIUNGI](#)

File aggiunto con successo

☒ Avviso di avvio di consultazione.pdf (201 kb)



REGIONE
SICILIANA

SWAF Sportello Unico
Attività Produttive



Comune di Partinico

Provincia di Palermo

AVVISO AL PUBBLICO

**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DI
APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA – AMBITO VIALE DEI PLATANI**

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

(Art. 14 del D.Lgs. n.152/2006 e art. 3 della L.r. n.71/1978)

L'Ente Comune di Partinico con sede in Partinico (PA) Piazza Umberto I° n° 2 comunica l'avvio, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art.3 della L.r. n.71/78 della consultazione ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e del procedimento di approvazione della variante urbanistica, ai sensi dell'art.4 della L.r. n.71/78, da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C-I.1 (per usi residenziali), ambito di intervento "VIALE DEI PLATANI" ricadente in catasto al foglio di mappa n. 19 diverse particelle, approvata con delibera di C.C. n. 38 del 27/04/2017. La proposta di variante urbanistica, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica – Unità di Staff 2 – Via Ugo La Malfa n.169 - 90146 Palermo
- Città Metropolitana di Palermo Via Maqueda,100 – 90133 Palermo
- Autorità procedente: Comune di Partinico Piazza Umberto I° n. 2 – 90047 Partinico

La documentazione depositata è consultabile sui siti web del Comune di Partinico all'indirizzo <http://www.comune.partinico.pa.it>, e dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Urbanistica all'indirizzo: <http://si-vvi.artsicilia.eu/si-vvi>. Ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e dell'art.3 della L.r. n.71/78, **entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal 01/09/2017, data di pubblicazione sulla GURS**, chiunque abbia interesse può prendere visione della proposta di variante urbanistica, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare in forma scritta proprie osservazioni, obiezioni e suggerimenti e contributi, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, specificando ai sensi di quale norma vengono presentati (Urbanistica - art.3, L.R. n.71/78 oppure VAS - art.14, D.Lgs. n.152/2006 e DPR n.23/2014); indirizzandoli al Comune di Partinico ed All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

protocollo@pec.comune.partinico.pa.it e dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

f.to Arch. Anna Maria Rizzo

SNAP 9. LATANICA

Comitato "Partinico libera da ogni inquinamento"
Corso dei Mille 476
90047 - Partinico (PA)



Spett.le

Comune di Partinico

Commissario Straordinario dr. Maurizio Agnere
Responsabile di Settore arch. Anna Maria Rizzo
PEC: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
- Dipartimento dell'Urbanistica - Unità di Staff 2 -
Via Ugo La Malfa n.169 - 90146 Palermo
PEC: dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it



OGGETTO: osservazioni al "Procedimento di VAS e variante urbanistica ambito Viale dei Platani" pubblicati sul profilo dell'Ente in data 01/09/2017

Il comitato "Partinico libera da ogni inquinamento", con sede provvisoria in Partinico, corso dei Mille 476,

Esaminati gli atti relativi al "Procedimento di VAS e variante urbanistica ambito Viale dei Platani" pubblicati sul profilo dell'Ente in data 01/09/2017 privi di delibera di adozione della variante e di qualsiasi avviso con riferimenti normativi relativi alla finalità della pubblicazione stessa (per cui si può solo immaginare che trattasi di ripetizione irrituale, per motivazioni ignote e con qualche modifica, del procedimento pubblicato con gli stessi allegati in data 24/01/2017); in ordine ai quali questo Comitato aveva presentato con nota n. 2895 del 22/02/2017 il questionario, predisposto dall'Ente, con espressi rilievi importanti ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS), che si allegano alla presente per opportuna memoria sub n. 1).

Pertanto, preliminarmente osserviamo che:

-1- nella "relazione del rapporto definitivo" (Tav. A.R2 pag. 21-22) in pubblicazione, non risulta allegato il questionario suddetto, compilato dal Comitato Partinico Libera da ogni inquinamento, perché eliminato dall'Ente proponente con la seguente motivazione: *si ritiene che lo stesso non possa essere preso in considerazione in questa fase, perché redatto in assenza di titolo da parte del sottoscrittore, in quanto il Comitato Partinico libera da ogni inquinamento rappresenta il cosiddetto Pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 1 punto q) del D.P.R.S. n. 23 dell'8/07/2014. Infatti, va considerato che, in fase di consultazione preliminare, soltanto i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) sono chiamati ad esprimere il loro parere, così come previsto dall'art. 8 comma 2 del medesimo e secondo le disposizioni dell'art. 7 comma 1 del medesimo decreto. Tuttavia, volendo venir incontro alle istanze dei cittadini e al fine di garantire il massimo rispetto per l'ambiente, il questionario è stato comunque esaminato. Dall'esame di quest'ultimo emerge con chiarezza l'assenza di una qualunque istanza ambientale che abbia un fondamento, pertanto, nessun elemento di utilità può essere tratto o preso in considerazione.*

Questo Comitato ritiene arbitraria e discriminatoria la mancata pubblicazione delle proprie deduzioni al questionario: diverso è stato il trattamento nei confronti del secondo questionario che, pur oggetto di esame con valutazione non favorevole, ma dettagliatamente motivata, è stato reso pubblico; probabilmente perché il secondo, "condividendo tutti i punti del questionario, si limita a fornire soltanto alcuni suggerimenti", mentre il primo rilevava gravi aspetti procedurali che indurrebbero ad una seria riconsiderazione dell'intero procedimento. Perciò l'Ente procedente ha preferito farlo scomparire dalla relazione del rapporto definitivo con insostenibili e pretestuose motivazioni: difatti ha inventato di

essere nella fase di "consultazione preliminare" nella quale non sarebbero ammesse osservazioni del pubblico, con una interpretazione artificiosa degli art. 7 e 8 del DPRS 23/2014 che trattano dell'assoggettabilità a VAS già conseguita con DARS n. 166/gab del 04/05/2016 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente; lo stesso che ha escluso la variante urbanistica relativa alla localizzazione industriale in contrada Bosco, ed ha già decretato l'assoggettabilità della variante di viale dei Platani, "unitamente al piano attuativo unitario".

Senza alcun dubbio, pertanto, la procedura pubblicata era quella della "consultazione" prescritta dall'art. 10 del DPRS 23/2014 per consentire a chiunque di prendersene visione e presentare osservazioni in forma scritta entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione (comma 3).

Resta pertanto priva di giustificazioni la mancata allegazione del quesito di questo Comitato alla tav. A.R2, configurando un gravissimo atto di violazione della stessa normativa di VAS finalizzata alla massima partecipazione pubblica per la tutela dell'ambiente e dei principi di trasparenza di cui alla legge 10/91 e successive modifiche ed integrazioni richiamate, e perciò invalidante della stessa procedura.

A dimostrazione del disprezzo delle leggi operato dall'Ente procedente sovviene l' "avviso pubblico" inserito fra gli atti suddetti pubblicati sul profilo alla data del 24/01/2017: che, ancorché non datato, informa che trattasi di pubblicazione ai sensi dell'art. 10 comma 5 del D.P.R. 23/2014 degli atti della variante urbanistica al P.R.G. unitamente al Rapporto Ambientale definitivo ed allegati ad esso relativi. Anche se disorienta alquanto la citazione della delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 38 del 27/04/2017 e l'ulteriore informazione che, ultimate le fasi di istruttoria da parte dell'Autorità competente (ARTA), la stessa autorità competente avrebbe avuto cura di "effettuare le pubblicazioni per la partecipazione dei SCMA (soggetti competenti in materia ambientale), di Enti e/o Associazioni nonché dei cittadini anche al fine di presentare proprie osservazioni in forma scritta, fornendo eventuali ulteriori elementi conoscitivi".

Un pasticcio che sembrerebbe prodotto dall'ignoranza o dall'incapacità di applicare le leggi, se non fatto apposta per depistare la partecipazione al procedimento da cui il cittadino (o "pubblico") difficilmente riesce a districarsi!!!

Si domanda:

- a. in base a quali poteri chiaroveggenti veniva pubblicato sul profilo dell'ente alla data del 24/01/2017 un avviso riportante la citazione della delibera Consiliare di adozione del piano di lottizzazione n. 38 del 27/04/2017?
- b. per quali ragioni la delibera di adozione del Piano di lottizzazione in variante non ha seguito le procedure di pubblicazione prescritte all'art. 3 della l.r. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni?
- c. in base a quali norme l'ARTA, ultimate le fasi istruttorie, avrebbe dovuto effettuare le pubblicazioni per la partecipazione dei SCMA, di Enti ed Associazioni e dei cittadini al fine di presentare le proprie osservazioni, se l'avviso stesso avvertiva essere in pubblicazione gli atti di variante unitamente agli atti di vas ai sensi dell'art. 10 comma 5?
- d. Esiste ad oggi il preannunciato avviso dell'ARTA? E se no, come e quando i cittadini saranno ammessi a presentare le proprie osservazioni? E con quale nuovo avviso?
- e. Quali fasi istruttorie avrebbe dovuto adempiere ancora l'ARTA dopo l'espletamento delle attività di cui all'art. 10 comma 5, se l'art. 11 della medesima norma prevede l'intervento dell'Autorità competente soltanto entro il termine di 90 giorni dopo il compimento di tutti gli adempimenti dell'art. 10 e perciò senza alcuna possibilità di partecipazione ulteriore di SCMA e cittadini al fine di presentare proprie osservazioni od elementi conoscitivi?

La reiterata pubblicazione al 1/09/2017 degli atti del PdL in variante e della VAS, già pubblicati alla data del 24/01/2017, ed in ogni caso entrambe difformi alle disposizioni dell'art. 10 del DPRS 23/2014 e difformi ai termini e le modalità prescritte dall'art. 3 della l.r. 71/78, e privi di univoca motivazione, sono causa di disorientamento e deviazione anche per lsa più attenta cittadinanza attiva che viene così scoraggiata e confusa dal partecipare attivamente nella formazione degli atti, aggirando così la finalità vera della VAS.

2 - Reiterazione della mancata valutazione delle osservazioni presentate da questo Comitato:

Anche con successiva deliberazione CC n. 57 del 29/08/2017 di "controdeduzione alle osservazioni" della variante relativa all'ambito "Bosco", si è ripetuta la mancata valutazione delle n. 10 osservazioni alla variante urbanistica per la localizzazione dell'insediamento industriale in contrada Bosco presentate da questo Comitato. **Esse sono state respinte sommariamente e senza alcuna motivazione**, come da proposta, volutamente coercitiva e comunque irrituale, degli uffici responsabili dell'atto come di seguito si espone.

Le osservazioni, presentate con prot. 17843 del 14/12/2016 alla variante adottata con deliberazione n. 44 del 15/09/2017 pubblicata sul profilo dell'ente, sono state dichiarate dai responsabili della proposta di deliberazione *"non presentate nei tempi dettati dall'art.3 della l.r.71/78"*, assumendo quali termini utili di 60 giorni oltre dieci giorni successivi decorrenti dal 10/02/2017 data di pubblicazione sulla GURS dell'avviso di deposito degli atti in segreteria, ed in conseguenza della ulteriore dichiarazione secondo cui *"che nei dieci giorni successivi non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni"*. Si evidenzia la discutibile e scorretta volontà dei funzionari di disimpegnare il Consiglio Comunale dall'obbligo di valutazione delle osservazioni, assimilandole alle quelle tardive. In verità l'art. 3 citato stabilisce che **il deposito degli atti in segreteria avvenga nei dieci giorni successivi alla delibera di adozione della variante e che del deposito va fatto annuncio tramite la GURS data dalla quale decorrono i termini**. Pertanto è il Comune che non ha osservato i termini prescritti dall'art. 3 della l.r. 71/78, avendo ritardato di avvisare i cittadini con oltre quattro mesi di ritardo della pubblicazione degli atti, avvenuta sul profilo dell'Ente nei termini di legge. Tale ritardo ha avuto solo l'effetto di allungare i termini per la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni e non anche di considerare fuori termini le osservazioni presentate prima, poiché la pubblicazione integrale degli atti sul profilo dell'ente assolve in maniera ben più efficace le funzioni del deposito del cartaceo in segreteria e non fa divieto ai cittadini di presentare osservazioni essendone venuti a conoscenza.

Tutto ciò è avvenuto nonostante che, a seguito della pubblicazione dell'avviso sulla GURS, si ebbe cura di interpellare la dirigente dell'Ufficio circa l'opportunità di ripetere la presentazione delle osservazioni. E la stessa rilasciava apposita attestazione che confermava la validità delle osservazioni presentate in data antecedente alla fase di pubblicazione e deposito atti, soltanto se uniformate alle norme di legge: duplice copia di cui una in bollo (vedere allegato 2).

Si deve ad un atto di (pseudo)generosità degli zelanti responsabile del procedimento e responsabile del settore competente, l' avere comunque "ammesso" le osservazioni, rigettate da loro stessi, richiamando a supporto la giurisprudenza del Consiglio di Stato per impedire al Consiglio comunale di affrontare la discussione di controdeduzione. Si ritiene a ragione che imbeccando il Consiglio Comunale nell'assunzione di tale comportamento, gli ufficiali abbiano disapplicato l'art. 3 della l.r. 71/78, comma 5, secondo cui **" il consiglio comunale è tenuto a formulare le proprie deduzioni"**.

Per l'autonoma giurisdizione siciliana in materia di Urbanistica e di Amministrazione, si osserva che il TAR Sicilia sostiene invece che la motivazione, sebbene sintetica o espressa per relationem, deve comunque risultare congrua rispetto agli elementi di fatto e di diritto posti alla base delle osservazioni stesse e deve rendere sufficientemente chiara la ratio posta a fondamento della scelta negativa operata (TAR Sicilia -Catania sez.I Sent. 20/09/2012 n.2233).

Gli organi regionali competenti sono chiamati a rimediare alle sopra descritte illegalità ed inefficienze comunali. Tuttavia, con riserva di ogni azione legale, si auspica che tali comportamenti dei funzionari comunali non abbiano a ripetersi per il procedimento in corso.

3 - La "lottizzazione urbanistica in variante" di viale dei Platani in oggetto, adottata con deliberazione CC n. 38/2017 e **" la variante urbanistica di contrada Bosco"** già adottata dal CC. Con deliberazione n. 44 /2016 integrano un unico disegno concordato di speculazione urbanistica ed edilizia finalizzato esclusivamente a favorire la valorizzazione delle aree private della Distilleria Bertolino A) per consentire la localizzazione in terreni agricoli di un nuovo impianto industriale diversamente destinato ad essere allocato in zona D1 del PRG; B) per consentire la trasformazione di aree di risulta prima occupate dall'industria in aree edificabili con il massimo volume ammissibile, diversamente destinate a zona D2 del PRG. Un disegno unico di profondo sconvolgimento del PRG

esclusivamente per inseguire profitti privati, che nulla ha di pubblico interesse perché non si tratta di delocalizzazione né di trasferimento di industria esistente da sempre inquinante. Ma si tratta, in verità, della costruzione di un nuovo impianto per consentire la riconversione delle attuali attività industriali ormai destinate ad esaurirsi, verso nuove attività capaci di rinvigorirne la produttività, di cui l'impianto esistente sarà parte minima residuale. Con atto pattizio, definito "protocollo d'intesa", privo di riferimenti normativi, ed in palese contrasto con le norme vigenti, sono state fissate le modalità attuative delle varianti urbanistiche con oneri a totale carico dell'ente e della collettività, e con vantaggi plurimi in favore della ditta, derogando al quadro normativo di riferimento a beneficio esclusivamente di parte privata. L'assunto interesse pubblico sotteso alla sbandierata delocalizzazione della industria insalubre esistente da viale dei Platani a contrada Bosco, per altro tardiva di oltre dieci anni dai cortei di protesta e dalle fiaccolate con il coinvolgimento di 10 mila persone evocati, è solo una velata mascheratura, neanche nascosta, ma esplicitamente dichiarata agli atti che motivano l'esigenza della realizzazione di un nuovo impianto per motivi esclusivamente di mercato e di strategia industriale, come si legge nella relazione annessa al progetto del nuovo impianto da realizzare, depositato dalla Ditta agli atti del Comune ed esaminato dal Consiglio Comunale con deliberazione CC. N. 38 del 22.04.2013; e riportato nel rapporto ambientale (Tav. -R2) cap. 3.2 pag. 37, 8.

4 - La separazione del piano in due procedimenti di variante urbanistica, conseguente al DARS n. 166/gab del 04/05/2016 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, che ha sottoposto a VAS solo la parte relativa alla lottizzazione per usi residenziali di viale dei Platani escludendo l'allocazione industriale in contrada Bosco, non appare rispettosa dell'art. 6 del D. Lgs 152/2006 che stabilisce che la VAS riguarda piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente ed il patrimonio culturale (comma 1) e **viene altresì effettuata per tutti i piani e programmi della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli**, senza alcuna possibilità di esclusione (comma 3), quando si tratta di piani che interessano non una piccola, ma una vasta area di 16 ettari, per la localizzazione di una delle più grandi industrie insalubri esistenti con impatti altamente significativi. La divisione in due procedimenti diversificati, così determinatasi, oltre a costituire un aggravio procedurale, impedisce la visione d'impatto d'insieme sul territorio con riduzione della effettiva devastante portata sul PRG vigente.

5 - Fra le valutazioni della VAS è compresa anche la valutazione preliminare di coerenza degli obiettivi della variante di piano urbanistico rispetto a quelli definiti dalle politiche ambientali predefinite nella programmazione urbanistica vigente a garanzia dello sviluppo sostenibile; overosia, la valutazione della conformità urbanistica o di rispetto alla programmazione urbanistica. Tale valutazione non potrà essere favorevole né positiva sia per la variante in contrada Bosco (nell'ipotesi che fosse stata effettuata, come si doveva), sia per la variante di viale dei Platani perché in entrambi i casi esse sono incongrue e costituiscono stravolgimento delle previsioni e delle norme di attuazione del PRG, con impatti ambientali e sul patrimonio edilizio rilevanti; costituiscono altresì specifiche violazioni di legge, con particolare riferimento all'art. 5 del DPR 447/98, 133/2008, 160/2010 e l.r.10/2000 art.37 e l.r.5/2011.

6 - La realizzazione di un nuovo impianto industriale ha un percorso obbligato attraverso il SUAP (sportello unico attività produttive) prescritto dalla legge 447/98, con risultati certi, veloci e semplificati; esso non ha necessità di alcun protocollo d'intesa, essendo il Comune dotato di aree a destinazione d'uso D1 che presenta l'estensione sufficiente per la realizzazione del piano attuativo e relative opere di urbanizzazione, come è evidente nella TAV. U2 allegata alla variante e come si evince dalle foto aeree allegate (all 3), e non è stato mai dimostrato il contrario. Ma anche se fosse stata dimostrata l'insufficienza delle aree disponibili in zona D1, sarebbe stata obbligatorio ed agevole realizzare la relativa variante rispettando il percorso normativo della legge 447/98.

6- Prescindendo dalle norme vigenti, per la localizzazione del nuovo impianto sono stati individuati i terreni agricoli di proprietà della ditta: confinanti alla zona D1 (estesa oltre 320 ettari, in massima parte libera da costruzioni), nell'estensione doppia del necessario (160 ettari contro 80 necessari); con conseguente maggiore carico potenziale di attività produttive di tipo pesante sul territorio senza alcuno studio di verifica d'impatto e del fabbisogno in relazione alla presenza delle numerose attività turistico-ricettive presenti sul territorio. Una rilevante valorizzazione degli stessi che configura una enorme speculazione sulle aree agricole; mentre i proprietari delle aree rimaste inutilizzate in zona D1, gabbati e perdenti, in attesa di una domanda di mercato, continueranno a pagare l'IMU ed ogni altra tassa, per terreni edificabili che continueranno a restare non occupati e senza poterne attivare lo sfruttamento ad usi agricoli con perdita degli incentivi comunitari.

7 -La localizzazione della nuova industria, sull'area di maggiore estensione, pari ad oltre 160.000 mq. di proprietà della ditta, avviene senza la previsione di alcun piano attuativo per l'individuazione delle aree di sosta e di parcheggio, delle aree verdi, della viabilità secondaria e delle altre aree di interesse pubblico da cedere al comune, e ciò in violazione delle norme urbanistiche (DM. 1.4.68 n. 1444) e delle norme di attuazione del PRG. Le uniche opere previste nella variante adottata sono quelle minimali di allacciamento idrico e viario che si dipartono dal perimetro dell'area verso l'esterno lasciando del tutto omogenea l'area interna. Una scelta impossibile se finalizzata alla realizzazione di un impianto produttivo privato di cui si conoscono già le caratteristiche per essere stato depositato al comune e sottoposto all'esame del consiglio comunale. Le norme obbligatorie del SUAP rendono necessaria la procedura unica di approvazione del progetto dell'impianto localizzato nel lotto configurato attraverso un piano attuativo da realizzarsi completo di tutte le opere di urbanizzazione previste nel DM 01/04/1968 n. 1444 e della viabilità pubblica necessaria corredata dei servizi a rete contestualmente all'impianto. Una procedura unica con un unico progetto da approvarsi, occorrendo, in variante, sulle aree D1 disponibili, fino al loro esaurimento ed, occorrendo ampliandole per la parte residuale, completo dell'apposita convenzione, parte integrante nelle lottizzazioni urbanistiche, con certezza di modalità tempi e garanzie per la realizzazione delle predette opere di urbanizzazione preliminari o contemporanee alla realizzazione dell'impianto e a carico esclusivo dell'impresa. Le norme obbligatorie del SUAP, al contrario, garantiscono uno sviluppo armonico e controllato del territorio armonizzato e mitigato nel rispetto degli insediamenti esistenti. L'esatto contrario di ciò che si fa passare con la enfattizzazione del protocollo d'intesa, documento farlocco privo di riferimenti normativi.

8- Per quanto sopra appare del tutto irragionevole che si riconosca, per la realizzazione di un nuovo impianto che, come si è visto, non riveste alcun interesse pubblico, ma anzi, ha rilevanti ricadute negative sul territorio, **"un beneficio compensativo del sacrificio economico da sostenere per la delocalizzazione dell'attuale impianto"**; beneficio che si intende concedere attraverso il mutamento di destinazione d'uso dell'area residuale dell'impianto dismesso, estesa oltre 80.000 mq, da D2 per industrie non nocive a C1 residenziali con l'attribuzione della densità territoriale massima ammissibile. Non basterà la vita di un futuro nuovo piano regolatore ad assorbire il carico demografico della variante in esame: e difatti risulta proiettata all'anno 2031 rubando il volume edificabile delle prossime generazioni, ed affidandolo in regime di monopolio alla ditta concordataria. Altro che variante al PRG vigente! Un mostro urbanistico di nuovo conio! Cosa non sono riusciti a fare con un protocollo d'intesa! Senza equilibrio ed in totale contrasto con la definizione di sviluppo sostenibile riportato al cap. 2.4 della tav. AR.3 – sintesi non tecnica: che precisa essere sviluppo sostenibile **"uno sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie". In altri termini, la crescita odierna non deve mettere in pericolo le possibilità di crescita delle generazioni future. Le componenti economica, sociale ed ambientale devono essere considerate in maniera equilibrata e strettamente connessa tra loro.**"

Questo Comitato ritiene che nessun patto può porsi al di sopra delle leggi od in contrasto con esse, per cui considera il protocollo d'intesa privo di efficacia, e nullo in sé: come se non esistesse. (Vedere protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti in data 01/05/2012, successivamente assunto dalla GM con deliberazione n. 122 del 13/06/2012, e poi approvato con emendamenti con deliberazione dal CC n. 28 del 13/07/2012 e nuovamente sottoscritto dalle parti in data 09/04/2013). Se fosse possibile sovvertire l'ordinamento urbanistico in forza di un protocollo d'intesa, non saremmo più in uno stato di diritto! Perciò si ritiene che a norma di legge la variante in oggetto sia di impossibile realizzazione.

9 - La lottizzazione urbanistica in variante, dichiaratamente finalizzata a conferirle **"un beneficio compensativo del sacrificio economico da sostenere per la delocalizzazione dell'attuale impianto"**, per quanto prima detto avrebbe un costo ingente per l'Ente e per la collettività insostenibile ed ingiustificato: non dovuto, neanche se si trattasse di effettiva delocalizzazione. Ma non si tratta, come già detto, di trasferimento dell'industria esistente a salvaguardia dei diritti alla salute della collettività e degli ambientalisti, che, in estrema ratio, potrebbe richiedere una partecipazione pubblica nelle spese di trasferimento; ma, si ripete, si tratta invece dell'attuazione esplicita di un piano industriale nell'interesse della stessa ditta per la necessità di riconversione di una attività industriale in esaurimento (lavorazione di prodotti vinosi) in altra in piena espansione di mercato (lavorazione di biomasse) con relativa costruzione di nuovi impianti impossibili a realizzarsi nel vecchio sito, da sempre individuato zona D2 destinata ad industrie non nocive, dove la ditta nel tempo si è espansa abusivamente, tramite concessioni edilizie dichiarate illegittime dal competente Assessorato Regionale al Territorio.

10 - Si osserva che il PRG, redatto, adottato ed approvato negli anni '90 quando l'attività dell'industria era in espansione con pesanti ricadute inquinanti sul territorio, aveva previsto appositamente la vasta area D1 per industrie insalubri in contrada Bosco idonea ad ospitarne il trasferimento, e destinato a zona D2 per attività produttive non nocive l'area attualmente occupata dall'impianto esistente in viale dei Platani in previsione di detto trasferimento. Ciò era il risultato di uno studio di pianificazione complessiva della Città, svolto in maniera equilibrata con adeguate professionalità nell'interesse generale, tuttora vigente e fino a quando un nuovo studio di pianificazione generale aggiornato, o nuovo PRG, non sostituirà il precedente a seguito di una revisione complessiva. L'area di sedime del vecchio impianto industriale, deve pertanto conservare tale destinazione d'uso (D.2) fino alla redazione del nuovo PRG allorché potrebbe acquisire nuovi assetti in funzione delle analisi sulle esigenze del territorio e sulla crescita urbana. Allo stato attuale, in assenza di adeguate analisi urbanistiche generali, una eventuale variante di destinazione d'uso al PRG avrebbe un senso solo se risultasse a carico invariato.

11 - La variante in esame, che si propone di trasformare la superficie di 80.000 mq. da zona D2 per attività produttive innocue a zona C-residenziale, con attribuzione di volume edificabile pari a 120.000 mc per l'insediamento di 1.204 abitanti, oltre a non essere sostenibile dal punto di vista ambientale per il principio già richiamato riportato al cap. 2.4 della tav.A-R.3, costituisce un profondo stravolgimento dei contenuti del PRG tali da alterare lo sviluppo produttivo ed il mercato edilizio in maniera imprevedibile non essendo supportato dagli studi urbanistici di supporto e dalle analisi delle dinamiche non solo demografiche, ma anche produttive, sociologiche, di consistenza dell'edilizia esistente e di mercato. Inoltre le dinamiche demografiche e le numerose case disabitate ed abbandonate nel centro abitato, ad oggi, non giustificano affatto l'incremento della edilizia residenziale come sopra prevista.

12 - Il PRG vigente, redatto agli inizi degli anni '90, è stato sovra dimensionato a causa di una perdita di dati durante il censimento 1991 recuperati nel censimento 2001 e che ha determinato i salti verticali nei diagrammi riportati in fig. 1 e 3 della Tab. U-R2 allegata alla variante.

Tali diagrammi evidenziano, con un salto verticale verso il basso, che nel censimento 1991 sono stati persi dati per circa 2.700 portando di botto il numero di abitanti da 29.830 del 1990 a 27.182 dell'anno 1991; dati riemersi nel censimento 2001, con un salto analogo al primo ma verso l'alto, riportando il numero degli abitanti da 27.184 a 30.965. Si deduce pertanto che tra il 1990 ed il 2001 la crescita demografica è compresa tra 29.830 unità a 30.965 unità secondo un andamento pressoché costante al netto dei salti. A conferma di ciò, dopo il 2001 il diagramma continua con andamento costante verso l'alto come negli anni precedenti. E nulla giustifica i salti se non una temporanea perdita di dati per altro ben nota. Il PRG fu redatto a partire dal 1992 per un incremento della popolazione di 3000 unità nel ventennio 1991-2011, ipotizzando una popolazione complessiva al 2011 di 30.182 abitanti da una situazione di partenza al 1991 di 27.182 abitanti. Ma poiché la popolazione effettiva al 1991 era di circa 29.900 unità, nel 2011 la popolazione fu pari a 31.393 abitanti con un incremento effettivo di $(31.393 - 29.900 = 1493)$ circa 1.500 unità anziché le 3000 preventivate nel PRG (ved. grafico di fig.1 e fig. 3 citati). L'errore di calcolo ed il sovradimensionamento del PRG fu evidente dopo la pubblicazione dei dati ISTAT 2001. Cosa che, negli anni, ha determinato surplus di volumi edificati e di aree edificabili, ha altresì determinato un allargamento inusuale del centro abitato, il trasferimento della popolazione dal centro alle periferie e l'abbandono di gran parte delle abitazioni e magazzini del centro storico; con maggiori oneri economici ed organizzativi per la gestione dei servizi in una superficie urbana allargata a dismisura oltre il necessario, ed il crollo del mercato immobiliare e degli affitti. Appare evidente che l'immissione sul territorio di una ulteriore potenzialità edificatoria aggiuntiva per 1.204 abitanti, come previsto nella lottizzazione in variante, costituirebbe un ulteriore aggravamento del quadro sopra descritto con danni ingenti nella gestione del territorio urbano e gravi ricadute sui valori immobiliari e accentuazione crisi del mercato e dell'economia locale.

Si osserva in aggiunta: il dato di 27.182 abitanti al 1991, risulta inferiore al dato di 27.931 abitanti al 1981 mentre i dati ISTAT di abitazioni complessive al 1991 risultano in crescita: 13.169 di cui 4.661 non occupate al 1991; e 11.869 di cui 3.952 non occupate al 1981 tutti dati conducenti verso il numero di 29.000 unità di abitanti al 1991 e che dimostrano la necessità di una inversione di tendenza verso il riuso ed il riutilizzo dei volumi esistenti.

13 - Il calcolo relativo all'incremento demografico del periodo 1991-2031, riportato nella tav.4 Tab. U-R2 allegata alla variante in oggetto, risulta errato, perché prende a riferimento la popolazione di 27.182 abitanti al 1991. Appare chiaro che correggendo il punto di partenza del diagramma rettilineo sulla verticale dell'anno 1991, innalzandolo alla quota reale 29.830 da quella notoriamente errata di 27.182 abitanti, e passando sulla verticale

dell'anno 2011 a quota 31.393 abitanti, si riduce l'inclinazione del diagramma rettilineo e la proiezione della crescita demografica al 2031 raggiungerà un valore tendenziale non superiore a 32.400 abitanti, anziché 33.700 assunto in variante. E pertanto rispetto al 2011 si avrà un incremento di circa 1000 unità e non 2.299 come erroneamente assunto in variante. L'incremento di 1000 unità è interamente assorbito dalle previsioni sovradimensionate del PRG.

14 - Le conclusioni dello studio demografico riportate a pag 8 della Tav. U-R2 allegata alla variante, conseguentemente errate, vanno pertanto riscritte nel seguente modo:

- La popolazione residente nel Comune di Partinico, sulla base dei dati ISTAT rettificati per le ragioni sopra esplicitate, al 1991 è pari a circa 29.830 abitanti;
- Lo studio demografico del PRG vigente ha previsto al 2011 un incremento di 3000 unità rispetto ai dati ISTAT del 1991, per una popolazione complessiva di 32.830;
- La popolazione residente nel Comune di Partinico, sulla base dei dati ISTAT, al 2011 è risultata essere pari a 31.393 abitanti con un decremento -1.437 unità rispetto alle previsioni del PRG vigente;
- Lo studio demografico della variante del PRG prevede un aumento tendenziale della popolazione al 2031, rispetto ai dati ISTAT del 2011, non superiore a 1000 unità con una popolazione complessiva non superiore a 32.400 abitanti, le cui esigenze urbanistiche sono ampiamente soddisfatte dal PRG vigente in quanto già dimensionato per 32.830 abitanti ($-1.437 + 1000 = -437$);
- Dato che la crescita della popolazione nel ventennio 2011-2031, è inferiore rispetto alle previsioni del PRG vigente di -437 unità;
- E, considerato un indice di affollamento pari a 0,80 abitanti/vano, risulta una maggiore dotazione residenziale al 2031 di 546 vani.
- Poiché la cubatura media per ogni vano stabilita in variante è pari a 120 mc/vano, la maggiore dotazione residenziale del PRG al netto della crescita demografica al 2031 è pari a $(546 \times 120 =) 65.520$ mc.

Se ne deduce che, ogni ulteriore previsione di volume edificabile a scopi residenziali, quale è la variante in esame, risulterebbe inutile e dannosa per la gestione economica del territorio e per le attività economiche locali ed in totale contrasto con la definizione di sviluppo sostenibile riportato al cap. 2.4 della tav. AR.3 – sintesi non tecnica: che precisa essere sviluppo sostenibile *"uno sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie". In altri termini, la crescita odierna non deve mettere in pericolo le possibilità di crescita delle generazioni future. Le componenti economica, sociale ed ambientale devono essere considerate in maniera equilibrata e strettamente connessa tra loro.*"

15 - Il D.M. 2.4.1968 n. 1444 prevede il volume massimo ammissibile per ogni abitante pari a mc. 80 oltre mc. 20 per servizi accessori e per complessivi mc. 100/ab. Il Piano di lottizzazione attribuisce a ciascun abitante il volume di mc. 120 con una ulteriore maggiorazione edilizia ingiustificata, ancor più in una situazione di saturazione dei bisogni di edilizia residenziale in cui versa la città.

16 - Si osserva infine che la lottizzazione in questione costituisce violazione dell'art. 14 della l.r. 71/78 perché mancante della indispensabile convenzione corredata di tutti i requisiti prescritti.

17 - La variante urbanistica adottata è stata progettata e sottoscritta da n. 2 tecnici geometri, incompetenti in materia di pianificazione urbanistica, come pacificamente concorda la giurisprudenza, perché *"mancanti di una visione di insieme e della capacità di affrontare e risolvere i problemi di carattere programmatico che postulano valutazioni complessive non rientranti nella competenza professionale del geometra, così come definita dall'art. 16 del R.D. n. 274*



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

Settore Urbanistica, SUAP e Sportello Europa

Viale della Regione, 27 - 90047 Partinico

Tel e fax: 0918914262

Orari per il pubblico: Lun. - Mar. - Giov. 11,00:13,30 Merc. 15,30:17,30

PEC Istituzionale: suap@pec.comune.partinico.pa.it

Prot. n. 358

li. 28 MAR. 2017

Prot. n. _____ /INT.

li. _____

OGGETTO: *Chiarimenti su validità osservazioni/opposizioni presentate in data antecedente al deposito atti della variante urbanistica adottata dal C.C. con delibera n. 44/2016
Riscontro a nota del 24/03/2017*

Ai Consiglieri Comunali:

Gianluca Ricupati

Valentina Speciale

Sede

In riferimento alla vs. nota riportata in oggetto, assunta al protocollo di settore in data 27/03/2017 al n. 1519, con la quale è stata richiesta la validità delle osservazioni presentate antecedentemente alla fase di pubblicazione e deposito atti, si comunica che le stesse potranno essere valutate soltanto se uniformate alle norme di legge (duplice copia di cui una in bollo), fatta salva la competenza dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente nel merito del procedimento.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'U.O. SUAP

Geom.  La Franca

Il Responsabile del Settore

Arch.  Anna Maria Rizzo



Città di Partinico

Libero Consorzio di Palermo

PROGETTO DI VARIANTE URBANISTICA PER GLI AMBITI DI
INTERVENTO "BOSCO" E "VIALE DEI PLATANI"
NEL COMUNE DI PARTINICO

*Stralcio Ambito di Intervento Viale dei Platani
così come da prescrizione del D.A.R.S. n. 166/GAB del 04/05/2016*

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE

OTTOBRE 2016

PREMESSA

In adempimento a quanto disposto dal D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, recante "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/1/2008, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", il Comune di Partinico è chiamato a corredare la proposta di Variante urbanistica ordinaria limitatamente all'ambito di intervento di "Viale dei Platani" unitamente al piano attuativo unitario della specifica Valutazione Ambientale Strategica (di seguito "processo di VAS").

Il piano attuativo unitario richiesto dall'Autorità Ambientale, come meglio si evince nel D.A. n. 166/Gab., è puramente indicativo per l'Autorità Procedente e potrà essere oggetto di valutazioni soltanto dopo l'approvazione della variante urbanistica de-qua.

Il Comune di Partinico, che ha già avviato il "processo di VAS" con la redazione e la consultazione della "Variante urbanistica unitaria per gli ambiti di intervento "Bosco" e "Viale dei Platani" e del relativo "Rapporto Preliminare", ha redatto il presente "Rapporto Ambientale" con lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della "proposta della variante limitatamente all'ambito "Viale dei Platani" potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale della "proposta di variante urbanistica".

La "proposta di variante", il "rapporto ambientale" accompagnato dalla relativa "sintesi non tecnica" sono a disposizione dei "soggetti competenti in materia ambientale" (SCMA)¹, del "pubblico interessato" (PI)² e del "pubblico" (P)³, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi presentando le proprie osservazioni e fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi attraverso il presente "questionario di consultazione pubblica", che dovrà pervenire dal 24/01/2017 al 24/02/2017, in formato cartaceo e digitale presso le sedi di seguito indicate:

	Autorità Competente (AC)	Autorità Procedente (AP)
Struttura	Assessore Reg.le Territorio e Ambiente ARTA – Dipartimento Regionale dell'Urbanistica- Unità di Staff 2 Procedure di VAS e verifiche di assoggettabilità	Comune di Partinico Settore Tecnico e Attività Produttive
Indirizzo	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	Piazza Umberto I - CAP 90047, Partinico (PA)
E-mail	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it	protocollo@pec.comune.partinico.pa.it
Telefono		0918913200 - 0918914262
Fax		0918781807

¹ Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA): le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione della proposta dei Piani [art. 5, lettera s) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.].

² Pubblico Interessato (PI): il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse [art. 5, lettera v) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.].

³ Pubblico (P): una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone [art. 5, lettera u) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.].

Questionario di consultazione pubblica della "proposta di Piano"

Dati del soggetto	
Cognome	NICOLOSI
Nome	MAURO GIUSEPPE
Ente di appartenenza	COMITATO PARTINICO LIBERA DA OGNI INQUINAMENTO
Posizione	PRESIDENTE
Sede	VIA ROSSINI 30 - 90047 PARTINICO (PA)
Tel/fax	
E-mail	
Data	22/02/2017

1. Siete a conoscenza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai Piani e Programmi prevista dal D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008?

Si No

☒ ☐

Note:

2. Il capitolo 1 del "rapporto ambientale" descrive il "quadro di riferimento normativo" della "proposta dei Piani" ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. Tale processo appare chiaro ed esaustivo? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Si No

☐ ☒

Note:

La "lottizzazione urbanistica in variante" di viale dei Platani è innegabilmente parte integrante di un unico più vasto piano urbanistico con finalità specifiche, da cui scaturisce anche "la variante urbanistica di contrada Bosco" adottata dal CC. Con deliberazione n. 44/2016 e sulla quale questo Comitato di cittadini ha presentato n. 10 osservazioni avendo rilevato gravi difformità alle norme tecnico-urbanistiche.

La separazione dei due procedimenti è stata resa possibile a seguito del DARS n. 166/gab del 04/05/2016 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente che, sottoponendo alla VAS la lottizzazione per usi residenziali dell'area di viale dei Platani, ne escludeva la variante urbanistica di contrada Bosco nonostante si trattasse di ampliamento di zona omogenea D1 per l'allocatione di industrie insalubri in territorio agricolo fortemente antropizzato e nonostante l'estensione dell'area interessata superasse 160 mila mq..

Riteniamo il suddetto DARS in contrasto con l'art. 6 del D.Lgs 152/2006 nella parte in cui stabilisce che la VAS riguarda piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente ed il patrimonio culturale (comma 1) e viene effettuata per tutti i piani e programmi della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli: in effetti la norma non prevede alcuna possibilità di esclusione (comma 3) trattandosi di piano che interessa non una piccola area, ma un'area di 16 ettari per la localizzazione di una delle più grandi industrie di distillazione d'Europa, industria insalubre con impatti altamente significativi.

Resta inconfutabile che le due varianti sono parte di un unico piano urbanistico avente una unica specifica finalità; per cui la "valutazione ambientale" deve essere strettamente connessa con la normativa urbanistica di base, per verificare prioritariamente la fattibilità del piano stesso nella sua complessità, in relazione alla sussistenza o meno degli interessi generali che vengono perseguiti, ed alla sostenibilità delle scelte effettuate nel rispetto dei contenuti del PRG vigente. E per evitare fughe in avanti.

Ricordiamo, allora, che il piano in esame nasce già pronto da un accordo tra il Sindaco e la Distilleria Bertolino spa finalizzato, solo apparentemente, a conseguire la delocalizzazione dell'industria esistente in Viale dei Platani assunta quale risultato di un supposto interesse generale (vedere deliberazione CC n. 12/2010); ma in effetti per concedere alla Società condizioni di favore nell'interesse esclusivo della Società stessa, che contrastano con l'interesse generale e pesano sulla collettività. Ossia l'approvazione del progetto del nuovo impianto da realizzare, "in deroga al PRG" ossia in terreni agricoli di proprietà della Società anziché nella zona D1 prevista dal PRG. L'accordo formalizzato nel Protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti in data 01/05/2012, successivamente assunto dalla GM con deliberazione n. 122 del 13/06/2012, e poi approvato con emendamenti con deliberazione dal CC n. 28 del 13/07/2012 e nuovamente sottoscritto dalle parti in data 09/04/2013, oltre a sancire *"l'impegno del Comune ad approvare l'insediamento proposto dalla Ditta nella zona da essa indicata e nel fondo che sarà specificato in relazione alle sue possibili acquisizioni, anche in variante all'attuale previsione di piano regolatore generale"*, prevede, a maggior ristoro della Ditta (???), anche il mutamento di destinazione d'uso dell'area di sedime dell'impianto esistente, da D2 per attività produttive innocue a C-residenziale, con l'attribuzione della massima densità edificatoria realizzabile e comunque non inferiore alla densità territoriale di mc/mq 1,5, per conferire alla ditta *"un beneficio compensativo del sacrificio economico da sostenere per la delocalizzazione dell'attuale impianto"* (III).

Nessuna valutazione, allora come ora, se quel "protocollo d'intesa", da allora assunto quale nuova fonte di diritto per le varie proposte, rispettasse le leggi urbanistiche ed il PRG o fosse solo un espediente (un diktat) per surclassare ogni verifica tecnico-legale in nome di un inesistente fantomatico interesse generale legato alla delocalizzazione dell'industria per necessità della Società stessa. Esso in verità non ha alcun fondamento legale, e non può espletare effetti perché nullo in sé. Ne deriverebbe la nullità della variante urbanistica relativa all'ambito di contrada Bosco e della variante urbanistica relativa all'ambito di viale dei Platani perché entrambe in deroga al PRG e perciò illegali.

La necessità di de localizzare in capo alla Società è espressa nella relazione annessa al progetto del nuovo impianto da realizzare depositato agli atti del Comune ed esaminato dal Consiglio Comunale con deliberazione CC. N. 38 del 22.04.2013, e riportata succintamente al cap. 3 pag. 34 del Rapporto ambientale TAV A -R2), causata dalle mutate politiche comunitarie che negli ultimi anni hanno finanziato l'espandimento dei vigneti piuttosto che la distruzione dei prodotti vinosi nella distillazione. Il bisogno di convertire l'attività verso lo sfruttamento delle biomasse, non essendo più sufficientemente reperibili prodotti della filiera vitivinicola trattati finora in maniera esclusiva, impone la costruzione di nuovi impianti e nuova centrale di energia elettrica in un nuovo sito idoneo, stante che nell'attuale sito destinato ad attività produttive innocue, gli impianti per attività insalubri non sarebbero permessi.

Nessun interesse generale, dunque; ma se anche ci fosse, non avrebbe alcun rilievo nel procedimento urbanistico che, richiamando dell'art.5 del DPR 447/98 e dell'art. 14 del DPR 380/2001, non ammette deroghe né violazioni di legge.

Si rileva pertanto, l'assenza di valutazione preliminare di coerenza degli obiettivi del piano urbanistico definito nel protocollo d'intesa, ed attuato in violazione dell'art.5 del DPR 447/98 e dell'art. 14 del DPR 380/2001, rispetto a quelli definiti dalle politiche ambientali predefinite nella programmazione urbanistica vigente a garanzia dello sviluppo sostenibile.

3. Il capitolo 2 del "rapporto ambientale" descrive l'impostazione metodologica della "proposta dei Piani". Ritenete che il tutto sia esaustivo? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Si No



Note:

Manca un'analisi di comparazione fra il piano proposto e la pianificazione generale e specifica vigente nel Comune, attraverso cui è possibile rilevare che il piano risulta viziato da ripetute violazioni urbanistiche oltre che dal falso ideologico come riportato sopra. Per entrare nel merito della fattibilità del Piano di Lottizzazione, è necessario precisare che esso è per definizione un piano attuativo di un PRG vigente, da attuarsi nel quadro normativo di detto PRG ed in conformità

ad esso, con una temporalià precisa definita in un apposito atto di convenzione in atto mancante. Trattandosi di Piano di Lottizzazione in variante, è necessario siano introdotti tutti gli elementi di verifica atti a valutare che la variante proposta non stravolga i contenuti del PRG vigente in termini di soppressione di un tipo di destinazione d'uso (nel caso specifico la zona D2) ed implementazione di altro tipo (nel caso specifico la zona C residenziale).

Ricordiamo che il PRG, formato negli anni '90, ha previsto appositamente la vasta area D1 per industrie insalubri in contrada Bosco idonea ad ospitare la delocalizzazione della distilleria quando l'attività dell'industria era in espansione con pesanti ricadute inquinanti sul territorio; ed ha destinato a zona D2 per attività produttive non nocive l'area attualmente occupata in viale dei Platani in previsione di detta delocalizzazione. Ciò secondo uno studio di pianificazione complessiva della Città, svolto da professionisti abilitati ed approvato dalle autorità competenti, nell'interesse generale. La soppressione della vasta area D2, sostituendola con destinazione d'uso residenziale, implica un impatto ambientale sconvolgente in termini urbanistici, con ripercussioni pesanti sul mercato edilizio, e quindi sugli interessi generali, da richiedere una revisione generale del PRG.

4. Il capitolo 3 del "rapporto ambientale" descrive il contesto della "proposta dei Piani". Ritenete tale descrizione esaustiva? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Si No
☒

Note:

Ricordiamo che nel PRG formato negli anni '90, fu prevista appositamente la vasta area D1 per industrie insalubri in contrada Bosco di oltre Ha 32 idonea ad ospitare la delocalizzazione della distilleria quando l'industria era in piena attività con pesanti ricadute inquinanti sul territorio; ed, in previsione di ciò, fu mantenuta nell'area della stessa via dei Platani la destinazione di zona D2 per attività produttive non nocive, in base allo studio di pianificazione complessiva della Città, che fu il PRG, svolto da professionisti abilitati ed approvato dalle autorità competenti, nell'interesse generale.

La soppressione della vasta area D2, prevista nella variante in esame, e la sua sostituzione con destinazione d'uso residenziale, implica un impatto ambientale sconvolgente in termini urbanistici, con ripercussioni pesanti sul mercato edilizio, e quindi sugli interessi generali, da richiedere una revisione generale del PRG.

Si deve ricordare a tal proposito che il Comune ha finora disatteso l'obbligo della revisione del PRG nonostante le ripetute diffide regionali e nonostante il Commissariamento regionale del 2011 che aveva istituito l'ufficio di progettazione del PRG.

La variante in esame, che si propone di trasformare l'area da D2 per attività produttive innocue a C residenziale, richiede la rielaborazione complessiva del PRG per la redistribuzione equilibrata dell'uso del territorio secondo dinamiche non solo demografiche, ma anche produttive, sociologiche, di consistenza edilizia a garanzia dell'interesse generale e della salvaguardia del patrimonio edilizio ed immobiliare.

Solo attraverso la revisione generale del PRG potrà revisionarsi il fabbisogno edilizio i cui risultati, se positivi, potranno porsi eventualmente a supporto di nuove zone C da reperire.

Anticipare in favore dell'area C di viale dei Platani nel contesto dell'attuale PRG il fabbisogno edilizio dei prossimi 20 anni costituisce un impatto ambientale notevole con effetti disastrosi a livello generale sull'edilizia esistente e sul mercato immobiliare di cui nel Rapporto non vi è traccia.

5. Il capitolo 4 del "rapporto ambientale" descrive le caratteristiche di sostenibilità ambientale del piano di lottizzazione. Ritenete, in questa fase, tale impostazione esaustiva? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Si No
☒

Note:

Le norme di attuazione del PRG prevedono per le zone C l'indice fondiario massimo di mc/mq. 1,5

Nel piano di lottizzazione proposto l'indice fondiario viene elevato, immotivatamente, a cm/mq 2,5, in difformità alle norme che regolano tutti gli altri insediamenti analoghi.

Richiamando le motivazioni della variante espresse al punto 1, la scelta non è sostenibile perché in contrasto con gli equilibri di sviluppo del PRG.

L'impatto ambientale negativo è configurabile in una maggiore concentrazione di volumi nella zona con una maggiore valorizzazione delle superfici fondiarie in favore della Società lottizzante ed in danno della intera città in termini non solo di squilibrio di crescita urbana, ma anche di regime dei mercati immobiliari.

Di tale aspetto non vi è traccia nel Rapporto ambientale.

6. Il capitolo 5 del "rapporto ambientale" descrive gli "obiettivi di protezione ambientale" della "proposta dei Piani", compresa l'analisi della coerenza ambientale. Ritenete tale valutazione esaustiva? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Si	No
☐	☒

Note:

La coerenza del piano con i principi di sostenibilità dello sviluppo locale devono necessariamente e fondamentalmente passare per la conformità al PRG di riferimento di cui esso è per definizione piano attuativo; in caso contrario il piano non può essere ritenuto coerente.

Invero il Piano non è coerente con il PRG attuale e neanche, se fosse possibile, con quello futuro, a causa del calcolo errato dell'incremento demografico.

L'accaparramento arbitrario in favore di un privato della potenzialità edificatoria futura di tutto il territorio costituisce un impatto ambientale negativo, in contrasto con la normativa urbanistica, di cui nel Rapporto di Valutazione non vi è traccia.

Una lettura corretta dei dati demografici porterebbe alla facile conclusione che fino al 2031 il territorio di Partinico non avrà necessità di ulteriori volumi edilizi a causa del vigente sovradimensionamento per un errore di calcolo. Prova ne è l'alta percentuale di case disabitate nel centro storico e nelle zone B e la ancora rilevante disponibilità di aree edificabili ancora in zona C nonostante il PRG sia stato redatto nella seconda metà degli anni novanta ed approvato dalla Regione nel 2001.

Di tale aspetto ad impatto negativo non vi è traccia nel Rapporto di valutazione.

7. Il capitolo 6 del "rapporto ambientale" individua le aree sensibili e gli elementi di criticità ambientale della "proposta dei Piani". Ritenete tale descrizione esaustiva? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Si	No
☐	☒

Note:

Elementi di criticità alla base della variante urbanistica di viale dei platani sono contenute nelle osservazioni di cui ai punti precedenti.

In questa sede si intende esplicitare meglio l'errore della valutazione dell'incremento demografico posto maldestramente a supporto di tale variante.

Lo studio dell'incremento demografico riportato nella Tav. U-R2 posto a supporto dei fabbisogni residenziali della variante relativo al periodo 2015-2025, non tiene conto di un'anomalia, ben rilevabile dal grafico fig. 1 della Tab. U-R2, secondo cui nel 1991 sono stati persi dati relativi al censimento della popolazione che hanno determinato nel grafico un salto verticale verso il basso portando il numero di abitanti da 29.830 a 27.182, dati riemersi nel 2001 che hanno riportato il numero degli abitanti da 27.184 a 30.965. Si deduce da ciò che, al netto del salto accidentale, tra il 1991 ed il 2001 il numero degli abitanti si è attestato realmente fra i valori di 29.830 e 30.965 unità.

L'aver assunto al 1991 il dato di 27.182 unità ha falsato il risultato.

Il risultato assunto, nella variante in esame, del valore tendenziale di popolazione del Comune di Partinico pari a 33.700 unità nel 2031, con un incremento rispetto al 2011 di 2.299 unità, risulta

falsato proprio perché riferito al numero di abitanti al 1991 pari a 27.500 unità (ved. fig. 1-3-4-riportati nella tav. U-R2). In realtà la popolazione di Partinico nell'intervallo fra il 1991 ed il 2001 non è mai scesa a 27.500 abitanti, ma come si è detto si è attestata realmente fra 29.830 e 30.965 unità.

Assumendo al 1991 il numero effettivo di abitanti pari a 29.830, il valore tendenziale della popolazione al 2031 non sarà 33.700 come riporta erroneamente la fig. 4, ma più correttamente, esso risulterà inferiore a 32.500; con un incremento rispetto al numero degli abitanti del 2011 (n. 31.393) di 1.407 unità anziché di 2.299 come erroneamente assunto.

Anche i dati relativi al PRG furono errati, poiché nel periodo della sua redazione, prima del salto dei dati del 2001, non si era avuta piena consapevolezza della loro dinamica. Perciò fu assunto a riferimento il dato fittizio del 1991 di 27.182 abitanti e si ipotizzò un incremento demografico al 2011 di 3000 unità con una popolazione complessiva di 30.182 abitanti. Invece gli abitanti effettivi nel 1991 erano 29.830 unità e nel 2011 pari a 31.393 con un incremento effettivo $31.393 - 29.830 = 1.563$ unità anziché 3000.

L'errore, allora inconsapevole, produsse il PRG sovradimensionato, poiché sommando alla popolazione effettiva al 1991, 29.830 abitanti, l'incremento demografico in base al quale è stato dimensionato il PRG, si ritiene che il fabbisogno edilizio in esso previsto è sufficiente per una popolazione di 32.830 abitanti. Ovverossia fin oltre le proiezioni di crescita demografica del 2031. Il sovradimensionamento del PRG ha già avuto un impatto negativo nella crescita abnorme delle periferie (zone C) e nel conseguenziale abbandono degli immobili del centro abitato, con spreco consumo di suolo, di opere di urbanizzazione, devitalizzazione del centro storico, alterazione del mercato immobiliare.

Invero la Città non necessita di aree di espansione urbana, ma di piani di recupero dei volumi esistenti e riparametrazione degli standards urbanistici.

L'introduzione del piano di lottizzazione per 1200 abitanti ulteriori costituisce impatto negativo non analizzato nel Rapporto di valutazione ambientale.

8. Il capitolo 7 del "rapporto ambientale" descrive la "valutazione degli impatti significativi", comprese le "misure di mitigazione" e la "scelta delle alternative" della "proposta dei Piani" potrebbe avere sul "quadro ambientale". Ritenete tale valutazione esaustiva? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Si No
☒

Note:

Richiamando le annotazioni dei punti precedenti quale premessa parte integrante del presente punto, Le ipotesi alternative trattate risultano essere sono puro esercizio stilistico, atteso che il P di L in variante in esame non è il punto di arrivo di un processo di selezione del progetto di maggiore sostenibilità, ma è punto di partenza e di arrivo contestualmente perché imposto da un accordo fra parti, formalizzato nel protocollo d'intesa, che prescinde da qualsiasi vera analisi di fattibilità urbanistica e quindi dalla sostenibilità.

Non prescindere, come si dovrebbe, porterebbe all'unica necessaria conseguenza dell'annullamento degli atti fin qui proposti.

9. Il capitolo 8 del "rapporto ambientale" descrive le "proposte di monitoraggio ambientale" della "proposta dei Piani". Ritenete il tutto esaustivo? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Si No
☒

Note:

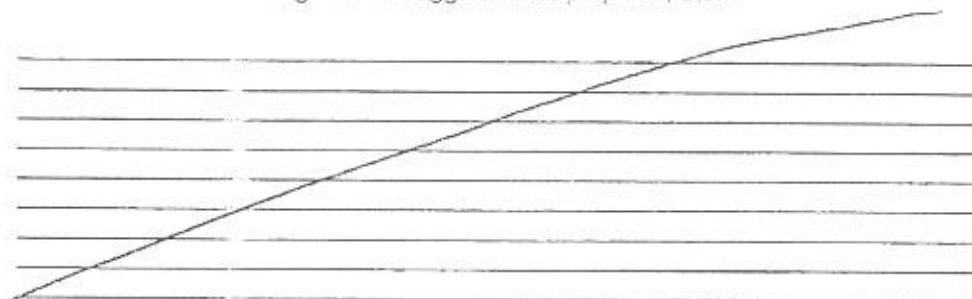
Trattandosi di un piano unico, di cui una componente è conseguenza dell'altra, ed entrambe impattano notevolmente sull'assetto urbanistico della città e del territorio, le due varianti componenti non potevano essere scisse. Difatti, l'attuazione della seconda variante è conseguenza della realizzazione compiuta della prima.

VAS - Variante urbanistica collinaria ambito di intervento "Viale dei Platani" nel Comune di Partinico

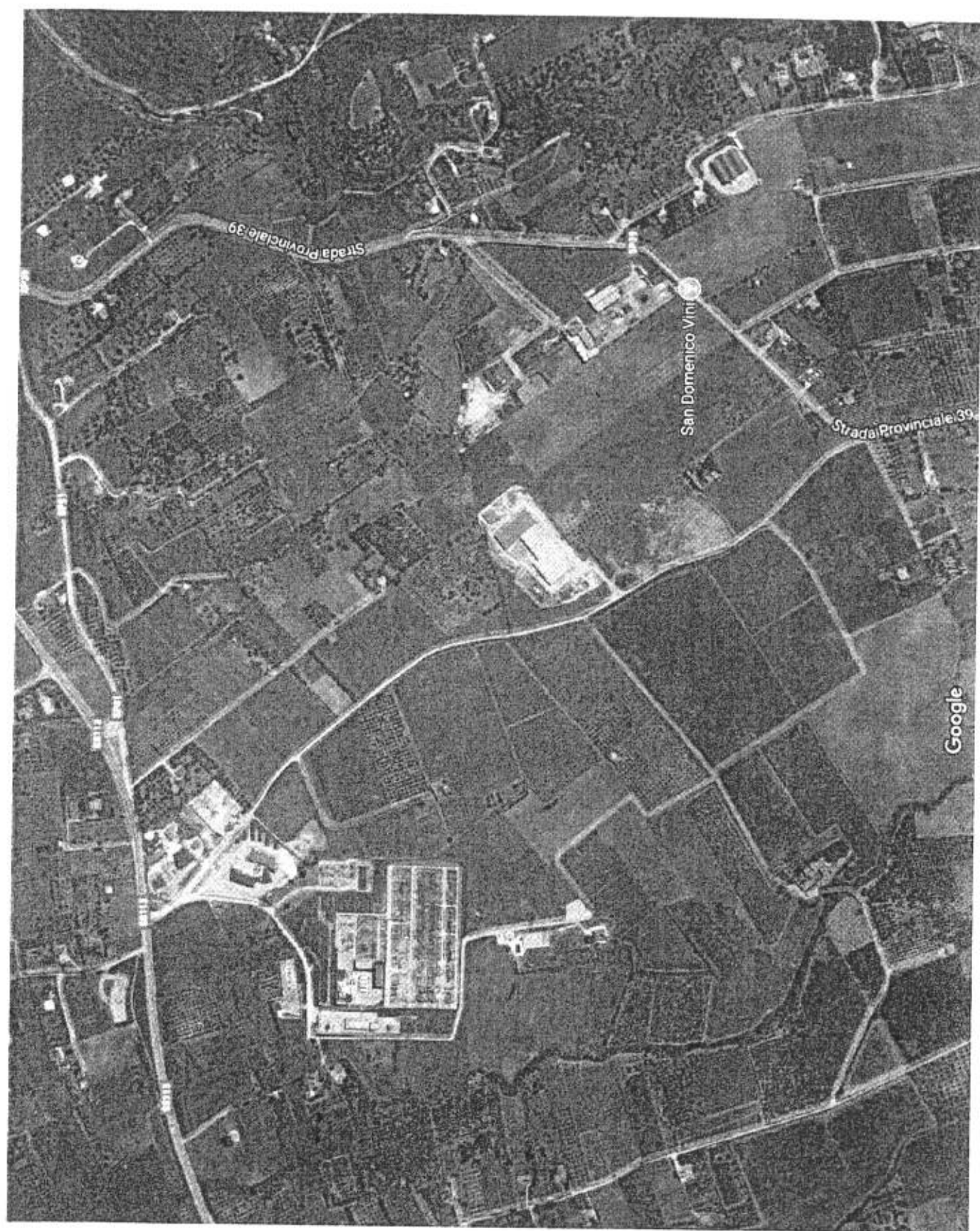
Ma data l'impostazione di piano di lottizzazione autonomo, si osserva che mancano a suo corredo tutti gli elementi, anche temporali, prescritti all'art. 14 della l.r. 71/78 a garanzia dell'interesse pubblico.

Tutto quanto fin qui trattato lascia la sensazione che il Rapporto di valutazione ambientale esaminato altro non sia che un puro, astratto esercizio stilistico.

9. Ulteriori indicazioni: integrazioni, suggerimenti, proposte, etc...



Marco Filipe AS



Google



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. 26 DEL 28/03/2019

Legambiente Partinico – Circolo “Gino Scasso” - Onlus

Al Comune di Partinico

protocollo@pec.comune.partinico.pa.it

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: PA55/1 Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica per la delocalizzazione della distilleria Bertolino - Ambito Viale dei Platani - Art. 14 D. Lgs. 152/2006 - Avvio Consultazione

Legambiente, la più nota associazione ambientalista presente sul territorio nazionale e radicata nel territorio con i suoi circoli, localmente ha sempre portato avanti azioni di tutela, riqualificazione e valorizzazione del territorio, azioni finalizzate a migliorare il livello qualitativo di vita nello stesso. Il circolo locale, sostenuto dal nazionale e dal regionale, ha sempre lottato per la difesa del diritto alla salute e il diritto al vivere in un ambiente salubre.

Da sempre, o meglio da quando la crescita della distilleria di cui all'oggetto, ha causato non pochi danni alla cittadinanza e al territorio in cui insiste, Legambiente ha chiesto il rispetto delle normative vigenti, controlli serrati e altro; in quest'ottica, **LEGAMBIENTE IN COERENZA CON QUANTO CHIESTO DA UNA TRENTINA DI ANNI, È PIENAMENTE FAVOREVOLE ALLA DELOCALIZZAZIONE DELLA DISTILLERIA BERTOLINO! DOVE SI TROVA ADESSO, IN PIENO CENTRO ABITATO, NON PUÒ E NON DEVE PIÙ STARE!!!**

Per quanto concerne la modifica della Z.T.O. dell'area in cui oggi insiste lo stabilimento industriale, viale dei Platani, da D2 a C1.1, molte perplessità sono lecite.

Analizzato il contesto urbanistico attuale del paese (la quasi totalità del centro storico è vuoto, disabitato, e in molti casi le costruzioni risultano in condizioni pessime tali da necessitare di recuperi urgenti; un contesto urbano in cui insistono tantissime abitazioni costruite negli anni passati da genitori premurosi, per i figli, o per i figli dei figli, ma che allo stato attuale risultano mai completate, mai abitate) dal quale si evince che la disponibilità abitativa è superiore alla reale esigenza, Legambiente ritiene immotivata la trasformazione dell'area in oggetto a Z.T.O. C1.1.

Perché prevedere nuove zone residenziali (per più di 1200 abitanti), quando ciò che invece manca sono le residenze popolari o le aree destinate alla fruizione pubblica?

Occorrerebbe, pertanto, ridisegnare l'assetto urbanistico del paese.

L'area in esame, l'ambito di viale dei Platani, vista la posizione privilegiata all'interno di un contesto urbano potrebbe essere intesa come area di "pubblica utilità" e, dopo opportuna, necessaria ed indispensabile bonifica e ripristino dei luoghi, operato dalla ditta proprietaria, potrebbe vedere un parco urbano, impianti sportivi, una cittadella dello studio, che la ditta proprietaria dovrebbe donare al Comune quale rimborso del danno ambientale perpetrato nel corso degli anni.

Legambiente resta sempre ferma nell'idea di non consumare nuovo suolo, né tanto meno di favorire cementificazione non motivata.

Partinico 30 ottobre 2017

Il Presidente di Legambiente Partinico

F.to Maria Teresa Noto

legambiente.partinico@virgilio.it – Via E. Mattei – Villa Borsellino - 90047 Partinicolegambiente.partinico@pec.it - +393343674556

protocollo protocollo

Da: Per conto di: legambiente.partinico@pec.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: martedì 31 ottobre 2017 13.04
A: dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it; protocollo@pec.comune.partinico.pa.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PA55/1 Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica per la delocalizzazione della distilleria Bertolino - Ambito Viale dei Platani - Art. 14 D. Lgs. 152/2006 - Avvio Consultazione
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (445 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it
Priorità: Alta

Messaggio di posta certificata

Il giorno 31/10/2017 alle ore 13:03:50 (+0100) il messaggio
"PA55/1 Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica per la delocalizzazione della
distilleria Bertolino - Ambito Viale dei Platani - Art. 14 D. Lgs. 152/2006 - Avvio Consultazione" è stato
inviato da "legambiente.partinico@pec.it"
indirizzato a:
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it protocollo@pec.comune.partinico.pa.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec286.20171031130350.1340809.1.66@pec.aruba.it



S. N. LA FRACCA

protocollo protocollo

Da: legambiente.partinico [legambiente.partinico@pec.it]
Inviato: martedì 31 ottobre 2017 13.04
A: dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it; protocollo@pec.comune.partinico.pa.it
Oggetto: PA55/1 Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica per la delocalizzazione della distilleria Bertolino - Ambito Viale dei Platani - Art. 14 D. Lgs. 152/2006 - Avvio Consultazione
Allegati: risposta_vas_31102017.pdf
Priorità: Alta

Si trasmette risposta alla nota in oggetto.

Saluti

Legambiente Partinico - Circolo "Gino Scasso" - ONLUS
Via Enrico Mattei - Villa Borsellino - 90047 Partinico (PA)
e-mail: legambiente.partinico@virgilio.it
pec: legambiente.partinico@pec.it

Au.6

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.
N.26..... DEL 28/3/2019



COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

Settore Urbanistica, SUAP e Sportello Europa

Viale della Regione, 27 - 90047 Partinico

Tel e fax: 0918914262

Orari per il pubblico: Lun.- Mar.-Giov. 11,00-13,30 Merc. 15,30-17,30

PEC Istituzionale: suap@pec.comune.partinico.pa.it

Prot. n. 1278

14 DIC. 2017

Prot. n. /INT.

li

Al Dott. Antonino La Mantia
Via Giotto, 64
90145 Palermo
a.la_mantia@epap.conafpec.it

Al Dott. Leonardo Ortoleva
Via della Resistenza, 92
90047 Partinico
geol.ortoleva@pec.it

Al'Ing. Gabriella Vaglica
Al'Ing. Michele Lo Biondo
Via J.Kennedy, 219
90031 Belmonte Mezzagno
gabriella.vaglica@ordineingpa.it
michele.lobiondo@ordineingpa.it

OGGETTO: PA55/1 Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica per la delocalizzazione della distilleria Bertolino – Ambito Viale dei Platani - Osservazioni.

Si fa seguito all'avvio delle procedure di consultazione della proposta di variante urbanistica, riportata in oggetto, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, avvenuta con avviso pubblicato sulla GURS dal 01/09/2017 al 30/10/2017, e si trasmettono, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.11 del D.P.R.S. 8 luglio 2014, n. 23, le osservazioni pervenute alla scrivente autorità procedente, più precisamente da parte di:

- 1) Comitato "Partinico libera da ogni inquinamento".

Nota del 31/10/2017 assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 16934

- 2) Legambiente Partinico – Circolo "Gino Scasso" – Onlus

Pec del 31/10/2017 assunta al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 16957

Quanto sopra al fine di esprimere le proprie controdeduzioni alle osservazioni, obiezioni e suggerimenti, inoltrati ai sensi dell'art. 10 del precitato DPRS n.23/2014, nella propria qualità di redattori del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

Si resta in attesa di vs. comunicazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Gerardo La Franca



Il Responsabile del Settore
Arch. Anna Maria Rizzo

Spett.le Comune di Partinico

Settore Urbanistica

S.U.A.P. e Sportello Europa

Viale della Regione, 27 - 90047 Partinico

Pec suap a pec.comune.partinico@pa

Trasmessa tramite pec

Oggetto: P.155 / Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica per la delocalizzazione della Distilleria Bertolino Ambito Viale dei Platani
Riscontro Vs nota prot. N.1278 del 04/10/2017

In relazione alla richiesta di controdeduzioni, trasmessa con nota prot. N. 1278 del 4/12/2017, alle osservazioni pervenute all'autorità procedente relative alla procedura di V.A.S. in oggetto, nella qualità di redattori del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, si riportano le seguenti deduzioni congiunte:

Riscontro alle osservazioni del Comitato "Partinico Libera da ogni Inquinamento"

1) In merito al punto 1:

Si conferma che durante la *consultazione preliminare della Valutazione Ambientale Strategica (d'ora innanzi V.A.S.)* avviata con nota prot. N. 1058 del 23/01/2017 ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n.152/2006 e all'art. 9 del D.P.R.S. n. 23 dell'8/07/2014 con durata trenta giorni a partire dal 24/01/2017 come stabilito dall'Autorità Ambientale: le osservazioni presentate dal Comitato non sono ammissibili, a differenza di quelle prodotte dall'ASP 6 Palermo, poiché, in base a quanto definito dall'art. 9 comma 1 e 2 del D.P.R.S. n. 23 dell'8/07/2014 e secondo le disposizioni dell'art. 7 comma 1 del medesimo decreto, soltanto i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) sono chiamati ad esprimere il loro parere in tale fase; il Comitato che rappresenta il cosiddetto *Pubblico*, ai sensi dell'art. 1 comma 1 punto q) dello stesso decreto pertanto, è stato correttamente escluso.

Le motivazioni di tale esclusione sono state riportate correttamente nel Rapporto Ambientale a pag. 21 e 22, e lo stesso questionario correttamente non allegato allo stesso R.A. dal quale si chiarisce:

V. *Bul*

"Durante il periodo di consultazione sono pervenuti presso il Comune di Partinico due questionari di consultazione, trasmessi rispettivamente da:

1. Comitato Partinico libera da ogni inquinamento, assunto al protocollo del comune con

nota n. 2895 del 22/02/2017;

2.

Innanzitutto, volendo venir incontro alle istanze dei cittadini e al fine di garantire il massimo rispetto per l'ambiente, il questionario è stato comunque esaminato. Dall'esame di quest'ultimo emerge con chiarezza l'assenza di una qualunque istanza di tipo ambientale che abbia un fondamento, pertanto, nessun elemento di utilità può essere tratto o preso in considerazione"

È quindi pacifico, che le osservazioni del sopra citato comitato andavano presentate in fase di consultazione, avviata in data del 01/09/2017 ai sensi del D.lvo 152/2006, dell'art. 10 del D.P.R.S. n. 23 dell'8/07/2014 e in osservanza alla Circolare ARTA N.3 del 22/03/2017 pubblicata nella G.U.R.S. Parte I n.13 del 31/03/2017, con durata di sessanta giorni (60 gg) prestabiliti, con scadenza il 30 ottobre 2017.

Orbene, le osservazioni sono state trasmesse oltre il termine dei 60 giorni, ma visto che l'esame della stessa rappresentava un'opportunità che poteva migliorare le performance ambientali del processo di pianificazione, così come da tutti auspicato, si è proceduto alla disamina della stessa.

Analogamente, l'esame del documento presentato dal Comitato cittadino Partinico Libera da ogni inquinamento non si focalizza su problematiche inerenti gli aspetti ambientali, piuttosto vuole dare semplicemente voce ad prese di posizioni nette senza un fondamento, pertanto, nessun elemento di utilità ambientale può essere tratto o preso in considerazione.

Inoltre la delibera di adozione n° 38 del 27/04/2017 riguarda esclusivamente la Variante Urbanistica Ambito Viale dei Platani ai sensi dell' art. 10 comma 2 e 5 del D.P.R. n.23/2014 ed ai sensi dell'art. 3 della legge reg. n° 71/78 come modificato dall'art.45 della L.R. 3 del 17/03/2016 ; in questa procedura il piano di attuativo unitario è un allegato del Rapporto Ambientale finalizzato alla V.A.S.; ragion per cui la procedura ambientale in itinere non è finalizzata all'approvazione di un piano di lottizzazione ma solo alla variante urbanistica.

È da ricordare che con il DARS n. 166 gab del 04/05/2016 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente l'Autorità Ambientale Regionale non ha sottoposto a procedura di V.A.S. il Piano di Lottizzazione ma bensì la Variante Urbanistica relativa all'Ambito Viale dei Platani. Come imposto dal richiamato decreto la V.A.S. relativa alla Variante

  2 

Urbanistica doveva essere redatta considerando il Piano in Variante unitamente al Piano Attuativo Unitario (Piano di Lottizzazione) che in questa fase ha la funzione esclusiva di fase progettuale e per il quale non è stato avviato alcun iter autorizzativo.

L'iter autorizzativo del Piano di Lottizzazione verrà avviato solo dopo l'ottenimento della Variante Urbanistica.

Richiamare alla Variante Urbanistica dell'Ambito Bosco è del tutto inappropriato in quanto la procedura in essere non è relativa a tale Ambito.

2. I contenuti riportati al punto 2 sono relativi al procedimento urbanistico della Variante dell'Ambito Bosco non oggetto della Valutazione Ambientale Strategica che riguarda l'Ambito Viale dei Platani, pertanto non riguarda questo iter procedimentale.

3. In merito al punto 3 si ribadisce che con la delibera consigliere n. 38/2017 è stata esclusivamente adottata la Variante Urbanistica Ambito Viale dei Platani ai sensi dell'art. 10 comma 2 e 5 del D.P.R. n.23/2014 ed ai sensi dell'art. 3 della legge reg. n° 71/78; in questa procedura il piano di attuativo unitario è un allegato del Rapporto Ambientale finalizzato alla V.A.S.; ragioni per cui la procedura ambientale in itinere non è finalizzata all'approvazione di un piano di lottizzazione ma solo alla variante urbanistica.

L'ottenimento della variante di tale Ambito e della variante urbanistica dell'Ambito Bosco in virtù del Protocollo di intesa siglato tra il Comune e la Distilleria Bertolino approvato dal Consiglio Comunale con delibere N° 28 del 13/07/2012 e di fondamentale importanza per avviare in concreto la delocalizzazione della Distilleria Bertolino dal centro abitato di Partinico.

Altresì il C.C. con propria deliberazione 38 del 22 aprile 2013 ha preso atto del progetto di massima trasmesso dalla Distilleria Bertolino e successivamente ha avviato, nell'interesse pubblico, la realizzazione di un processo di sviluppo industriale nel proprio territorio, mirato a favorire l'allocazione di nuove industrie in aree idonee e riqualificare quelle aree che, di conseguenza, andrebbero dismesse e abbandonate al degrado.

In base a tale protocollo di Intesa il Comune ha, sinergicamente con la Distilleria, portato avanti quanto più volte deliberato dal consiglio comunale di Partinico, ossia la delocalizzazione della Distilleria Bertolino dal centro abitato in contrada Bosco - Sant'Anna e la riqualificazione urbanistica di Viale dei Platani.



- 5) In merito al punto 4 si ribadisce che con la delibera consigliere n° 38/2017 è stata esclusivamente adottata la Variante Urbanistica Ambito Viale dei Platani ai sensi dell'art. 50 comma 3 e 5 del D.P.R. n.23/2014 ed ai sensi dell'art. 3 della legge reg. n° 71/78. In questa procedura il piano di attuativo unitario è un allegato del Rapporto Ambientale finalizzato alla V.A.S.; ragion per cui la procedura ambientale in itinere non è finalizzata all'approvazione di un piano di lottizzazione ma solo alla variante urbanistica.

Anche quanto esposto al punto 4, esula dagli obblighi della V.A.S.

Si sottolinea, tuttavia, che il piano di variante ha seguito un'unica e coerente procedura, come decretato dal D.A.R.S. n. 166/gab del 4/05/2016; ma vi è più, l'Autorità Ambientale ha ritenuto di far proseguire il percorso di V.A.S. soltanto alla porzione di Variante riguardante via Platani, in funzione di una specifica osservazione avanzata dall'ASP 6 Palermo: è sottoporre ad Valutazione di Impatto Ambientale il progetto esecutivo dei nuovi impianti della Distilleria Bertolino in contrada Bosco.

- 5) In merito al punto 4 per quanto attiene all'ambito Viale dei Platani come analizzato nel R.A. e descritto nella Sintesi non Tecnica la variante urbanistica comporterà minimi aumenti di carico antropico, assenza di trasformazioni fisiche incidenti o alteranti l'assetto ambientale del territorio, considerato anche che l'intero sviluppo sarà circoscritto alla superficie ad oggi utilizzata e recintata. Anche l'impatto percettivo non è significativo perché l'intervento si inserisce in un contesto già edificato e non prevede maggiore consumo di suolo, anzi il piano attuativo permetterà di restituire il 25% di suolo come suolo libero destinato ad aree a verde, tra privato e pubblico, starà poi all'amministrazione pubblica non trascurarlo e non degradarlo.

Inoltre, verranno definitivamente eliminati gli impianti industriali della Distilleria Bertolino in prossimità del centro abitato, restituendo alla città tali spazi sotto forma di area residenziale e aree verdi.

Anche l'analisi e la caratterizzazione qualitativa delle pressioni ambientali attese in seguito all'attuazione del Piano ha mostrato, che prevede la delocalizzazione dell'attuale industria, che gli impatti associabili alla fase di cantiere sono limitati, data l'entità dell'intervento e la tipologia delle lavorazioni, e che quelli relativi alla fase di attività sono attenuati mediante accorgimenti tecnico-progettuali previsti.

6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 richiamano norme e procedure o prettamente del procedimento urbanistico dell'Ambito Bosco già ampiamente dibattute, oppure osservazioni prive di rilevanza ambientale.

Infine, si deduce di seguito a quello che è possibile, solo al fine di dare un contributo critico alla procedura di V.U.S.

6) In merito al punto 6: L'osservazione è relativa all'ambito Bosco non oggetto della Valutazione Ambientale Strategica che riguarda l'ambito Viale dei Platani, pertanto non riguarda questo iter procedimentale.

Comunque, nel progetto della variante dell'ambito Bosco è esplicitamente indicata la necessità di nuove aree DI per l'allocazione della Distilleria in quanto quelle esistenti e residuali, a seguito dell'approvazione di altri progetti presentati da altre ditte sulla zona, non sono sufficienti per la delocalizzazione e la realizzazione dei nuovi impianti della Distilleria Bertolino.

In merito al punto 6bis: L'osservazione è relativa all'ambito Bosco non oggetto della Valutazione Ambientale Strategica che riguarda l'ambito Viale dei Platani, pertanto non riguarda questo iter procedimentale.

In ogni caso le superfici indicate nell'osservazione sono errate, e l'area richiesta per l'allocazione della Distilleria risulta in parte vincolata da fasce di rispetto e pertanto inutilizzabile, ed in parte da utilizzare per le opere di urbanizzazione previste per legge (parcheggi pubblici, verde pubblico, strade pubbliche).

7) In merito al punto 7: L'osservazione è relativa all'ambito Bosco non oggetto della Valutazione Ambientale Strategica che riguarda l'ambito Viale dei Platani, pertanto non riguarda questo iter procedimentale.

Comunque, la procedura in atto non è quella di approvazione di un piano attuativo sull'area ma quella di approvazione di una Variante Urbanistica relativa alla Zonizzazione su terreni di proprietà della ditta.

8) In merito al punto 8: osservazione priva di rilevanza ambientale.

La densità urbanistica attribuita all'ambito di Viale dei Platani, oltre che fare riferimento al protocollo di intesa siglato dal Comune e dalla Distilleria Bertolino, fa riferimento ad una verifica delle volumetrie già esistenti e legittimate presenti nell'area, in perfetta armonia con le norme urbanistiche vigenti, di cui si dà conto ampiamente e in maniera soddisfacente nella Variante Urbanistica.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

In merito al punto 9: si ribadisce che non è in atto alcuna lottizzazione urbanistica e che con la delibera consigliare n. 38/2017 è stata esclusivamente adottata la Variante Urbanistica Ambito Viale dei Platani ai sensi dell' art. 10 comma 2 e 5 del D.P.R. n. 23/2014 ed ai sensi dell'art. 3 della legge reg. n. 71/78; in questa procedura il piano di attuativo unitario è un allegato del Rapporto Ambientale finalizzato alla V.A.S.; ragioni per cui la procedura ambientale in itinere non è finalizzata all'approvazione di un piano di lottizzazione ma solo alla variante urbanistica.

In merito al punto 10 e 11: osservazioni prive di rilevanza ambientale.

Le osservazioni prendono in considerazione aspetti e temi di programmazione di pianificazione urbanistica generale del territorio comunale, di cui è soggetto attuatore il Comune, anche con strumenti urbanistici quali sono le Varianti al P.R.G..

(1) In merito al punto 12: osservazione priva di rilevanza ambientale.

(2) In merito al punto 13: osservazione priva di rilevanza ambientale.

(3) In merito al punto 14:

Relativamente allo sviluppo ambientale sostenibile indicato, il Piano di variante non altera la zona in cui è inserito e non ha rilevanza di carattere ambientale e/o paesaggistico. L'area in oggetto è inserita in un contesto produttivo già attivo e, pertanto, non esiste alcuna possibilità che le previsioni insediative del Piano possano incidere significativamente sul valore complessivo del territorio.

Considerata la tipologia d'intervento, la realizzazione delle opere progettuali provocherà aumenti di carico antropico legati agli elementi primari (abitazioni) e secondari (opere di urbanizzazione); tuttavia, viste le caratteristiche del piano in esame ed il suo inserimento nel contesto territoriale ed ambientale, gli impatti attesi, con riferimento alle diverse categorie di pressione già evidenziate nel R.A., **sono da ritenersi non rilevanti, poiché si passerà dall'attuale impianto industriale ad una zona a carattere residenziale non popolare.**

Nel progetto del Pdl, sono stati previsti i migliori materiali e le migliori soluzioni tecnologiche oggi disponibili nel mercato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e degli edifici, orientate verso una progettazione mirata all'uso di



tecnologie che riducano sensibilmente il consumo di energia, la valorizzazione paesaggistica e la qualità ed il comfort ambientale e degli ambienti di vita.

Dalle analisi delle valutazioni effettuate e riportate nel Rapporto Ambientale secondo la normativa vigente, si ritiene di poter concludere che l'estensione, l'entità e la frequenza degli impatti presumibili legati alla realizzazione della variante dell'ambito Viale dei Platani, siano da considerarsi nel complesso di moderata entità e comunque non tali da precluderne l'attuazione del Piano Attuativo stesso. Pertanto, si può affermare che la Variante in oggetto non determina impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale in relazione ai vari effetti che l'attività prevista potrebbe avere sui comparti ambientali.

14) In merito al punto 15: osservazione priva di rilevanza ambientale.

Anche se il Piano Attuativo Unitario non costituisce oggetto di approvazione, si rileva che tra gli elaborati, ed in particolare a pagina 6 della relazione PI-RI, che l'indice pro capite volumetrico, ai sensi del D.M. 02.04.1968 n. 1444, è stato fissato inequivocabilmente pari a 100 mc/abitante e non 120 mc/abitante come sostenuto. Da tale valore si desumono le calcolazioni successive.

15) In merito al punto 16: osservazione priva di rilevanza ambientale.

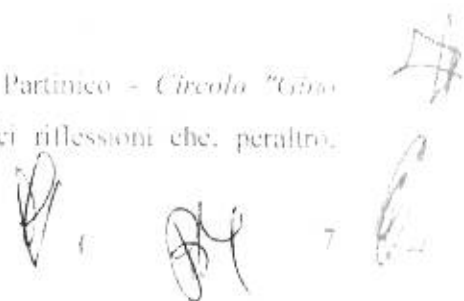
Nell'osservazione viene richiesta la Convenzione Urbanistica in attuazione al Piano Attuativo Unitario di Lottizzazione, ma è da ricordare che il piano di Lottizzazione in questa fase costituisce un mero allegato al Rapporto Ambientale al fine dell'espletamento della procedura di V.A.S. Nella procedura in essere non si entra in merito all'approvazione del piano di lottizzazione che va inteso come un'idea progettuale.

16) In merito al punto 17: osservazione priva di rilevanza ambientale.

17) In merito al punto 18: osservazione priva di rilevanza ambientale.

Riscontro alle osservazioni di "Legambiente Partinico"

Nell'esaminare il documento presentato da Legambiente Partinico - Circolo "Gino Sciascia" - Oulux, risulta evidente che si tratta di semplici riflessioni che, peraltro,



localizzano l'attenzione su temi propri della programmazione della pianificazione generale del Comune, che poco hanno a che vedere con la procedura in corso.

L'unico punto degno di nota riguarda la raccomandazione "di non consumare nuovo suolo". Questa però, nel caso di via dei Platani, appare superflua perché il piano di variante propone interventi in un'area industriale già urbanizzata.

Infatti l'intervento si inserisce in un contesto già edificato e non prevede maggiore consumo di suolo, anzi il piano attuativo permetterà di restituire il 25% di suolo come suolo libero destinato ad aree a verde. Tra privato e pubblico, starà poi all'amministrazione pubblica non trascurarlo e alla cosiddetta società civile non degradarlo.

Inoltre, verranno definitivamente eliminati gli impianti industriali della Distilleria Bertolino in prossimità del centro abitato, restituendo alla città tali spazi sotto forma di area residenziale e aree verdi.

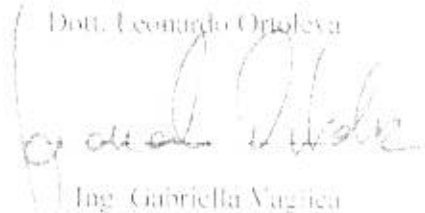
Anche l'analisi e la caratterizzazione qualitativa delle pressioni ambientali attese in seguito all'attuazione del Piano ha mostrato, che prevede la delocalizzazione dell'attuale industria, che gli impatti associabili alla fase di cantiere sono limitati, data l'entità dell'intervento e la tipologia delle lavorazioni, e che quelli relativi alla fase di attività sono attenuati mediante accorgimenti tecnico-progettuali previsti.

Carimico il 11/12/2017

Dott. Antonio La Mantia



Dott. Leonardo Ortoliva



Ing. Gabriella Vagnola



Ing. Michele Lo Bando



protocollo protocollo

Da: Suap Partinico [suap@pec.comune.partinico.pa.it]
Inviato: mercoledì 13 dicembre 2017 17.49
A: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it; settorestap@pec.comune.partinico.pa.it
Oggetto: I: Trasmissione Riscontro alle Osservazioni alla VAS relativa alla Variante Urbanistica Viale dei Platani
Allegati: Riscontro Osservazioni Vas Variante Urbanistica Viale dei Platani.pdf
Priorità: Alta



Da: michele.lobiondo [mailto:michele.lobiondo@ordineingpa.it]

Inviato: martedì 12 dicembre 2017 09:53

A: suap@pec.comune.partinico.pa.it

Oggetto: Trasmissione Riscontro alle Osservazioni alla VAS relativa alla Variante Urbanistica Viale dei Platani

Priorità: Alta

La presente in nome e per conto del gruppo di progettazione della Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante Urbanistica di Viale dei Platani (Dott. La Mantia Antonino, Dott. Ortoleva Leonardo, Ing. Vaglica Gabriella, Ing. Lo Biondo Michele).

Facendo seguito alla Vostra nota prot. 1278 del 04.12.2017, pervenuta a mezzo PEC in data 04.12.2017 ed integrata in data 06.12.2017, si trasmette in allegato il riscontro alle osservazioni formulate nell'ambito della procedura di VAS relativa alla Variante Urbanistica dell'ambito Viale dei Platani.

Cordiali Saluti

Ing. Michele Lo Biondo



SUAP
NY

protocollo protocollo

Da: Per conto di: suap@pec.comune.partinico.pa.it [posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: mercoledì 13 dicembre 2017 17.52
A: protocollo@pec.comune.partinico.pa.it; settorestap@pec.comune.partinico.pa.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Trasmissione Riscontro alle Osservazioni alla VAS relativa alla Variante Urbanistica Viale dei Platani
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (6,32 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Priorità: Alta

Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/12/2017 alle ore 17:51:41 (+0100) il messaggio

"I: Trasmissione Riscontro alle Osservazioni alla VAS relativa alla Variante Urbanistica Viale dei Platani" è stato inviato da "suap@pec.comune.partinico.pa.it"

indirizzato a:

protocollo@pec.comune.partinico.pa.it settoresetap@pec.comune.partinico.pa.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: ope286.20171213175141.18741.07.1.66@pec.aruba.it



N. 26 DEL 28/03/2019

COMUNE DI PARTINICO*Provincia di Palermo**Settore Urbanistica, SUAP e Sportello Europa**Viale della Regione, 27 - 90047 Partinico**Tel e fax: 0918914262**Orari per il pubblico: Lun.- Mar.-Giov. 11,00:13,30 Merc. 15,30:17,30**PEC Istituzionale: suap@pec.comune.partinico.pa.it*

Prot. n. 20046

li. 21/2/2017

Prot. n. /INT.

li.

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente –
Dipartimento Urbanistica
Unità di Staff 2 – Procedure VAS e
Verifiche di assoggettabilità
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo

e.p.c.,

All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente –
Dipartimento Urbanistica
Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo

OGGETTO: PA55/1 Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica per la delocalizzazione della distilleria Bertolino – Ambito Viale dei Platani – Trasmissione Osservazioni e contro deduzioni.

Si fa seguito all'avvio delle procedure di consultazione della variante urbanistica, riportata in oggetto, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, avvenuta con avviso pubblicato sulla GURS l'01/09/2017, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.11 del D.P.R.S. 8 luglio 2014, n. 23, e alla vs. prot. n. 20685 del 15/11/2017, assunta al protocollo di questo Comune in data 17/11/2017, per trasmettere quanto di seguito:

	prot.	Data	Opponente
1	16934	31/10/2016	Comitato Partinico Libera da ogni Inquinamento
2	17957	31/10/2016	Legambiente Partinico – Circolo "Gino Scasso" – Onlus
3			Copia dello stralcio GURS di pubblicazione dell'avviso

Seppur non presentate nei tempi dettati dall'art.3 della l.r. 16/12/1978 n. 71 e ss.mm. e ii, si è ritenuto opportuno valutare e contro dedurre alle osservazioni pervenute.

Limitatamente agli aspetti della valutazione ambientale strategica l'ente si è avvalso, non avendo specifiche professionalità interne, del supporto dei medesimi professionisti esterni che hanno sottoscritto il rapporto ambientale.

Le controdeduzioni dei professionisti, acquisite con nota prot. n.19683 del 14/12/2017, vengono condivise dall'ufficio mentre, per quanto attiene le controdeduzioni alle osservazioni di natura urbanistica, saranno oggetto di successiva valutazione da sottoporre alle competenze del Consiglio Comunale.-

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Gerardo La Franca

Il Responsabile del Settore
Arch. Anna Maria Rizzo

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.

N. 26 DEL 28/03/2019

Au. 9



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 2

Procedure V.A.S. e verifiche di assoggettabilità
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994

fax 091.7077096

urp.urbanistica@regione.sicilia.it



Palermo, prot. n. 17656 del 17/10/2018

OGGETTO : PA 55-1 VAS Comune di Partinico – Variante urbanistica al PRG, finalizzata alla Delocalizzazione della Distilleria Bertolino, da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C1.I (per usi residenziali), ambito "Viale dei Platani" su terreni ricadenti in catasto al foglio n.19 diverse particelle.

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14 e 15 del D.L.vo. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 10 e 11 del D.P.R. n. 23/2014.

NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE



Al Comune di Partinico (PA)
Autorità Procedente

Alla Gazzetta Ufficiale della
Regione Siciliana
PALERMO

Al Servizio 2/DRU
SEDE

GEORGE W. FRANK

Copia a me
Scod. D. S. A. Partinico
con protocollo

ff

E, p.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 439/Gab del 10/10/2018, con il quale in conformità al Parere Ambientale n.237 del 13/09/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica che ne costituisce parte integrante, l'Assessore al Territorio ed Ambiente nella qualità di Autorità Competente per la V.A.S., ha espresso **parere motivato favorevole** relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla Variante di cui in oggetto.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 4 del citato Decreto.

L'Ufficio della G.U.R.S. è pregato di provvedere alla pubblicazione per estratto del Decreto di cui sopra che si allega alla presente.

Al Servizio che legge per conoscenza, si comunica, per l'eventuale seguito di competenza, che il Decreto citato è scaricabile dal sistema di protocollo IRIDE.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità di Staff 2
(Arch. Donatello Messina)

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Staff 2 Arch. Donatello Messina, tel. 091 70 mail

donatello.messina@regione.sicilia.it

Plesso L. Piano 1° Stanza n. 1

Orario e giorni di ricevimento: martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza dell'Assessorato al Territorio ed Ambiente;

VISTA la nota prot.n. 13244 del 29/09/2016, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al n. 18569 del 29/09/2016, integrata dalla nota prot. n. 15552 del 07/11/2016 assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. 21815 del 15/11/2016 con le quali il Comune di **Partinico**, nella qualità di *Autorità Procedente*, ha trasmesso in copia cartacea e digitale il "*Rapporto Ambientale definitivo*", la "*Sintesi non Tecnica*" copia della ricevuta dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie relative alla procedura "*VAS*" (*previste dalla normativa vigente*) e la sotto elencata documentazione, ai fini della verifica della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell' art. 13 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., della Variante urbanistica finalizzata alla delocalizzazione della **Distilleria Bertolino**, da zona D2 (*per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio*) a zona C1.1 (*per usi residenziali*), ambito "**Viale dei Platani**" su terreni ricadenti in catasto al foglio n.19

particelle 49, 63, 64, 89, 94, 104, 22, 723, 1507, 1585, 1586, 1587, 1588, 1599, 2428, 2429, 2430 e 19;

Variante

Tav.U-R1 Relazione tecnica generale
Tav.U-R2 Studio demografico e dei fabbisogni generali
Tav.U-R3 Appendice Norme di attuazione
Tav.U-R4 Visure Catastali ed estratti di mappa
Tav.U-1 Stralcio cartografia I.G.M.
Tav.U-2 Stralcio PRG vigente
Tav.U-6 Stralcio PRG vigente centro abitato
Tav.U-7 Variante al PRG proposta ambito d'intervento Viale dei Platani
Tav.U-8 Stralcio catastale ambito d'intervento Viale dei Platani
Tav.U-9 Indicazione delle concessioni rilasciate e delle Volumetrie esistenti
Tav.G-R1 Relazione Geologica
Tav.G-R2 Relazione sul modello sismico del sottosuolo
Tav.G-1 Cartografia fase preliminare -Ambito di Intervento Viale dei Platani
Tav.G-2 Cartografia di analisi e di sintesi -Ambito di Intervento Viale dei Platani
Tav.G-5 Report sulle indagini acquisite ed eseguite -Ambito di Intervento Viale dei Platani
Tav.A-R2 Rapporto Ambientale Definitivo
Tav.A-R3 Sintesi non Tecnica

Piano Attuativo

Tav.PL-R1 Relazione tecnica generale
Tav. PL-1 Inquadramento Urbanistico
Tav. PL-2 Planimetria Generale con localizzazione intervento in P.R.G.
Tav. PL-3 Planimetria con indicazione dei lotti e delle aree a servizi di cui al D.M. 1444/68
Tav. PL-4 Planimetria con posizionamento degli edifici con indicazioni altezze e destinazioni d'uso
Tav. PL-5 Planimetria generale con indicazione della rete fognaria
Tav. PL-6 Planimetria generale con indicazione della rete idrica
Tav. PL-7 Planimetria generale con indicazione della rete elettrica
Tav. PL-8 Planimetria generale con indicazione della rete telefonica
Tav. PL-9 Planimetria generale con indicazione della rete gas
Tav. PL-10 Profili generali di progetto
Tav. PL-11 Sezioni stradali e particolari costruttivi
Tav. PL-12 Planivolumetrico
Tav. T-R1 Relazione illustrativa sul rilievo
Tav. T-R2 Libretto delle misure
Tav. T.1 Piano quotato
Tav. T.2 Planimetria generale con curve di livello
Tav. T.3 Sezioni stato di fatto
Tav. T.4 Sovrapposizione rilievo con stralcio catastale
Tav. G-R1 Relazione Geologica
Tav.G-R2 Relazione sulle indagini integrative eseguite
Tav.G-1 Cartografia di analisi e delle indagini esistenti
Tav.G-2 Carta delle indagini integrative
Tav.G-3 Carta Geologica
Tav.G-4 Carta litotecnica
Tav.G-5 Carta geomorfologica
Tav.G-6 Carta idrogeologica
Tav.G-7 Carta delle prescrizioni ed indicazioni esecutive

VISTO il Decreto Assessoriale n.166/GAB del 04/05/2016, per effetto del quale la proposta di Variante Urbanistica finalizzata alla delocalizzazione della Distilleria Bertolino limitatamente all'Ambito "Bosco" per la zona D1.1 – E1.1 e viabilità di servizio, è stata

esclusa dalla Valutazione Ambientale Strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., mentre per quanto riguarda l'Ambito "Viale dei Platani" da ZTO D2 a ZTO C1.1 è stata assoggettata a VAS unitamente al Piano Attuativo unitario;

VISTA la nota prot.n. 17213 del 02/12/2016, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al n. 23162 del 05/12/2016, con la quale l'Autorità Procedente, facendo seguito alle precedenti note comunali prot. n. 13244/2016 e 15552/2016, ha chiesto ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., la riduzione dei termini di consultazione del *Rapporto preliminare* da giorni 90 (*novanta*) a giorni 30 (*trenta*) poiché il procedimento è stato già posto alle valutazioni degli stessi S.C.M.A. con la richiesta di verifica di assoggettabilità definitasi con il D.A.n.166/GAB del 04/05/2016;

VISTA la nota prot. n. 23993 del 20/12/2016, con la quale l'Unità di Staff 2 – DRU facendo seguito alla nota prot.n. 17213 del 02/12/2016, ha comunicato al Comune di Partinico le modalità di avvio della consultazione del *Rapporto Preliminare Ambientale* ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) la proposta di Variante urbanistica ai sensi dell'art 13 comma 1 del D. Lgs. 152/06, con particolare riferimento alle modalità di trasmissione e durata della consultazione stabilita in "30 giorni" in luogo dei 90 giorni previsti dal comma 2 dell'art.13 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.. a partire dalla data di invio ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale della nota di avvio della procedura.

VISTA la nota prot.n. 1058 del 23/01/2017, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al n. 1432 del 26/01/2017, con la quale il Comune di Partinico, facendo seguito alla nota prot. n. 23993 del 20/12/2016, ha comunicato l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica (art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.), della proposta di Variante urbanistica ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, specificando le modalità e la tempistica della consultazione a partire dalla data di ricezione della stessa e per 30 giorni.

DATO ATTO che in seguito alla consultazione avviata da parte del Comune di Partinico con nota prot.n. 1058 del 23/01/2017 sono pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale i seguenti contributi:

1. Questionario compilato dal **Comitato Partinico Libera da ogni inquinamento** acquisito al protocollo DRU al n.3439 del 27/02/2017;
2. Questionario dell'**ASP di Palermo** pervenuto a questo Assessorato con nota prot.n. 697 del 16/03/2017 acquisita al protocollo DRU al n.5274 del 23/03/2017;

VISTA la nota prot.n. 7579 del 11/05/2017, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al n.8528 del 16/05/2017, con la quale il Comune di Partinico, **ha comunicato** all'Unità di Staff 2 DRU, di aver concluso in data 01/03/2017 la fase di consultazione della Variante ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. avviata con nota prot.n. 1058 del 23/01/2017 e **ha trasmesso** per l'avvio della successiva fase di consultazione prevista degli art.13 comma 5 e 14, del D.L.vo 152/06 e s.m.i. la seguente documentazione, specificando che la stessa Variante non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette:

1. proposta di variante adottata dal C.C. con delibera n.38 del 27/04/2017;
2. Rapporto Ambientale;
3. Sintesi non Tecnica;
4. proposta elenco SCMA e Pubblico interessato;
5. proposta di Avviso pubblicazione GURS;

VISTA la nota prot.n. 8471 del 25/05/2017, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al n.9294 del 25/05/2017, con la quale il Comune di Partinico, ha comunicato all'Unità di Staff 2 DRU, che gli elaborati della Variante sono stati aggiornati nel luglio 2016, dopo l'emanazione del D.A.n.166/GAB del 04/05/2016, con successiva revisione generale dell'area pianificata che ha originato alcuni aggiornamenti delle partite catastali.

VISTA la nota prot. n. 9226 del 25/05/2017 con la quale lo Staff 2 DRU, prendendo atto e facendo seguito alla nota prot. n. 7579 del 11/05/2017, ha comunicato al Comune di **Partinico** le modalità di avvio della consultazione pubblica per la prosecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., specificando l'elenco del Pubblico Interessato;

VISTE le note prot. 14357 del 02/08/2017 e prot. 16014 del 06/09/2017 con le quali lo Staff 2 DRU, in adempimento a quanto disposto dell'art.14 del D.L.vo 152/06, art.10 del DPR n.23/2014 e art. 3 della l.r.n. 71/78, in relazione a quanto specificato nella nota DRU prot. n.9279 del 25/05/2017, ha trasmesso all'area 1 DRU per la Pubblicazione sul Sito Si-VVi, i file degli atti ed elaborati contenuti nel CD trasmesso con nota prot.n. 7579 del 11/05/2017 dal Comune di Partinico;

VISTA la nota prot.n. 12892 del 29/08/2017, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al n. 15779 del 04/09/2017, con la quale il Comune di **Partinico**, ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica della proposta di Variante urbanistica e trasmesso copia dell'Avviso al pubblico. Con la stessa nota, inoltre, ha informato i "Soggetti Competenti in Materia Ambientale" e il "Pubblico Interessato" a **prendere visione della relativa documentazione depositata** presso lo stesso Comune, presso l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Unità di Staff 2, presso la Città Metropolitana di Palermo, e consultabile sui siti web del Comune all'indirizzo <http://www.comune.partinico.pa.it> e dell'Assessorato Regionale Territorio - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica all'indirizzo <http://si-vvi.artsicilia.eu/si-vvi>, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURS.

VISTA la nota prot. n. 20685 del 15/11/2017, con la quale l'Unità di Staff 2 – DRU, trascorso il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione sulla GURS ha invitato il Comune di Partinico a fornire entro il termine di 20 gg. copia delle osservazioni, obiezioni, suggerimenti, contributi pervenuti e relative valutazioni per ognuna di esse, inoltre copia dello stralcio della GURS in cui è stato pubblicato l'avviso al pubblico.

VISTA la nota prot.n. 20076 del 21/12/2017 assunta agli atti di questo Assessorato DRU al n. 22938 del 28/12/2017, con la quale il Comune di **Partinico** in riscontro alla nota prot. n. 20685 del 15/11/2017, ha trasmesso copia dei seguenti contributi pervenuti in seguito alla consultazione e copia dello stralcio GURS n. 35 Parte II dell'01/09/2017, dove è stato pubblicato l'Avviso di procedimento di valutazione ambientale strategica e di approvazione della variante urbanistica – ambito viale dei Platani e comunicato l'avvio della consultazione ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 152/06 e art.3 della legge regionale n.71/78;

1. "Comitato Partinico Libera da ogni inquinamento" prot.n. 16934 del 31/10/2016
2. "Legambiente Partinico-Circolo "Gino Scasso" onlus" prot.n.16957 del 31/10/2016

DATO ATTO che la proposta di Variante urbanistica adottata con Delibera n. 38/2017, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato tramite:
-pubblicazione dell'avviso nella GURS n. 35 del 01 settembre 2017;
-pubblicazione sui siti web delle Autorità Procedente e Competente;
-deposito della documentazione presso le Autorità Procedente, Competente e presso la Città Metropolitana di Palermo;

PRESO ATTO che i restanti "Soggetti Competenti in Materia Ambientale" e il "Pubblico Interessato" non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità e all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (entro 60

giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso pubblicato nella GURS n. 35 del 01 settembre 2017);

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei "Soggetti competenti in Materia Ambientale" e del "Pubblico Interessato";

VISTA la nota prot.n. 473 del 11/01/2018, con la quale lo Staff 2 D.R.U., ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. 237 del 13/09/2018 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota n. 56621 del 14/09/2018 all'Unità di Staff 2-DRU, **con il quale** sulla Variante urbanistica al P.R.G. riguardante la delocalizzazione della Distilleria Bertolino, da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C1.1 (per usi residenziali), ambito "Viale dei Platani" su terreni ricadenti in catasto al foglio di mappa n.19 particelle nn. 49, 63, 64, 89, 94, 104, 22, 723, 1507, 1585, 1586, 1587, 1588, 1599, 2428, 2429, 2430 e 19, **viene espresso parere motivato con condizioni e prescrizioni.**

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 237 del 13/09/2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) In conformità al Parere Ambientale n. 237 del 13/09/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che costituisce parte integrante del presente Decreto, si esprime parere motivato favorevole, relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.15 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.), **sulla Variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Partinico**, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 27/04/2017, riguardante la delocalizzazione della Distilleria Bertolino, da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C1.1 (per usi residenziali), ambito "Viale dei Platani" su terreni ricadenti in catasto al foglio di mappa n.19 particelle nn. 49, 63, 64, 89, 94, 104, 22, 723, 1507, 1585, 1586, 1587, 1588, 1599, 2428, 2429, 2430 e 19, richiamando lo stesso Comune in qualità di "*Autorità Procedente*" al rispetto delle disposizioni generali e specifiche affinché vengano messe in atto le prescrizioni contenute nel superiore parere.

Art. 2) Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt.dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Art. 3) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, comprese quelle emanate da questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di Partinico è onerato di effettuare ogni altro adempimento ai fini della definizione dell'iter di approvazione della "proposta di Variante".

Art. 4) Il Comune di Partinico (PA), *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 5) A norma dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.

* Il presente decreto verrà pubblicato per estratto alla G.U.R.S..

Art. 6) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

7.8.2013



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On.le Avv. Salvatore Cordaro)

- 3) Prot. 23162 del 05.12.2016 Nota Comunale;
- 4) Prot. 23993 del 20.12.2016 Nota DRU;
- 5) Prot. 1432 del 26.01.2017 Nota Comune Avvio Consultazioni art. 13;
- 6) Prot. 3439 del 27.02.2017 Questionario compilato dal Comitato Partinico libera;
- 7) Pareri S.C.M.A. art. 13;
- 8) Prot. 5886 del 4.4.17 Nota comunale;
- 9) Prot. 6978 del 18.04.2017 Nota Comune;
- 10) Prot. 8528 del 16.05.2017 Nota Comunale Trasmissione Variante R.A. e Sint. non T.;
- 11) Prot. 9226 del 25.05.2017 Nota DRU;
- 12) Prot. 9294 del 25.05.2017 nota comune – chiarimenti;
- 13) Prot. 11450 del 23.06.2017 Nota Città Metropolitana di PA;
- 14) Prot. 14357 del 02.08.2017 All'Area 1 Pubblicazione;
- 15) Prot. 15779 del 04.09.2017 Nota Comune Avvio Consultazione Art. 14;
- 16) Prot. 20685 del 15.11.2017 Nota DRU;
- 17) Prot. 22938 del 28.12.2017 Osservazioni e deduzioni Comunali.

Rilevato,

- che ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.LGS. 152/2006 il Comune di Partinico ha provveduto a pubblicare sulla G.U.R.S. numero 35 parte II dell'1/9/2017 l' *"Avviso di procedimento di valutazione ambientale strategica e di approvazione della variante urbanistica – ambito viale dei Platani – Comunicazione di avvio della consultazione (art. 14 del D.Lgs. n.152/2006 e art. 3 della legge regionale n. 71/1978)"*;
- che ai sensi dell'art. 14 comma 3 del D.LGS. 152/2006, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, sono pervenute osservazioni in data 31.10.2017 da parte del Comitato "Partinico libera da ogni inquinamento" e dal "Circolo Legambiente Gino Scasso di Partinico", assunte rispettivamente al protocollo comunale n. 16934 e n. 16957;
- che il Comune di Partinico ha trasmesso all'ARTA – DRU – Unità di Staff 2 e p.c. al Servizio Affari Urbanistici Sicilia Occidentale nota prot. 20076 del 21.12.2017, avente ad oggetto *"PA55/1 Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica per la delocalizzazione della distilleria Bertolino – Ambito Viale dei Platani – Trasmissione Osservazioni e contro deduzioni"*, precisando nella stessa che *"...limitatamente agli aspetti della valutazione ambientale strategica l'ente si è avvalso, non avendo specifiche professionalità interne, del supporto dei medesimi professionisti esterni che hanno sottoscritto il rapporto ambientale..."* e che *"Le controdeduzioni dei professionisti, acquisite con nota prot. n. 19683 del 14/12/2017, vengono condivise dall'ufficio mentre, per quanto attiene le controdeduzioni di natura urbanistica, saranno oggetto di successiva valutazione da sottoporre alle competenze del Consiglio Comunale"*;

Ritenuto,

- che l'autorità competente, ai sensi dell'art. 15 c. 1 del D.LGS. 152/2006, abbia svolto le attività tecnico - istruttorie, acquisito e valutato tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14;

Rilevato,

- che con D.A. n. 166 del 4/5/2016, all'art. 2, si è data specifica indicazione a che *"La variante relativa alla modifica della classificazione urbanistica da z.t.o. D.2 a z.t.o. C.1.1. dei terreni siti in viale dei*

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Platani, in catasto al foglio n. 19 part. nn. 49, 63, 64, 89, 94, 104, 722, 723, 1507, 1585, 1586, 1587, 1588, 1599, 2428, 2429, 2430, 19 dovrà essere assoggettata a VAS unitamente al piano attuativo unitario, comprensivo oltre che dell'area destinata propriamente alla residenza anche delle aree previste per attrezzature, viabilità e parcheggi e della progettazione della viabilità a servizio del nuovo insediamento residenziale con lo scopo di rendere fruibili le previste attrezzature pubbliche anche da parte degli abitanti residenti nelle contermini zone P.E.E.P.”;

- che dall'esame della documentazione trasmessa alla CTS, in particolare della delibera di Consiglio Comunale n.38 del 27/04/2017, si evince la volontà del Comune di Partinico di variare la destinazione dell'area oggi occupata dallo stabilimento industriale dalla distilleria Bertolino Spa sito in Viale dei Platani individuata nel P.R.G. da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C-1.1 (per usi residenziali);

- che dall'esame del Rapporto Definitivo TAV. A - R2 si rileva che l'area oggetto d'intervento è estesa per una superficie catastale di 80.300 mq., di cui la sola particella 1599 è estesa 70.300 mq.. La cubatura realizzabile sarà pari a 120.800 mc. suddivisa in 14 lotti di cui n. 1 con destinazione commerciale e n. 13 con destinazione residenziale. L'area oggetto del presente piano confina a Nord con la zona della Stazione Ferroviaria, Via Marco Polo e altre proprietà, ad Est con Viale dei Platani e altre proprietà, a Sud con Via Mantegna e altre proprietà e a Ovest con altre proprietà. Al fine di rapportare la cubatura da realizzare e pari a 120.300 mc. si precisa che nel RD si riporta che "l'attuale impianto della "Distilleria Bertolino" .. presenta una serie di edifici che concorrono a determinare un volume urbanistico sull'area pari complessivamente a 116.300 mc." La nuova Z.T.O. C1.1 prevede una Destinazione d'uso del tipo residenza, spazi attrezzati e servizi, sia pubblici che privati, attività commerciali di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, attività direzionali, piccole attività artigianali non nocive, esercizi pubblici in genere, ospedali e cliniche private. In essa si potranno adottare i seguenti parametri urbanistici:

- Indice di densità edilizia territoriale: It 1,5 mc/mq
- Indice di densità edilizia fondiaria: If 2,65 mc/mq
- Altezza massima: ml. 10
- Numero piani fuori terra 3
- Distanza minima fra fabbricati ml 10
- Distanza minima tra i fabbricati ed il confine ml 5
- Distanza minima tra i fabbricati ed il ciglio stradale conformità al D.M. 2/4/68.

Inoltre, in tale zona è possibile attuare l'edilizia prevista sulla base di piani particolareggiati e lottizzazioni convenzionate, concessioni edilizie, autorizzazioni e comunicazioni al sindaco con le seguenti Prescrizioni Particolari:

- Tipologia edilizia: palazzina, villa, casa a schiera
- Lotto minimo per ciascun edificio: 1.000 mq
- Rapporto di copertura Rc: 1/3 della superficie fondiaria 1/2 della superficie territoriale
- Superficie a parcheggio: 10% del volume edilizio.

La zona interessata dal Piano Attuativo Unitario di Lottizzazione, ricade come detto, nelle previsioni di variante urbanistica con la trasformazione dell'area in Z.T.O. C1.1, con i relativi parametri riportati nel precedente paragrafo. Avendo come elementi noti l'indice di Edificabilità Territoriale (It) e la Superficie Territoriale (St) si è potuto calcolare il volume Edificabile massimo previsto (V):

[Handwritten signatures and calculations at the bottom of the page]

$$V = It \times St = 1,5 \times 80.533,33 = 120.800,00 \text{ mc}$$

Fissato l'Indice procapite Volumetrico $Icv = 100 \text{ mc/ab}$ (ai sensi dell' art. 3 del D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444), si è calcolato il numero degli abitanti insediabili nell'area individuata dall'ambito di intervento in oggetto: $N.ab = V/Ics = 120.800,00/100 = 1.208$ abitanti. Una volta determinato il numero degli abitanti insediabili nell'area ed il relativo volume è stato possibile ricavare la quantità minima di area da destinare a servizi nel rispetto del D.M. 1444/1968 che fissa come standard urbanistico complessivo per i servizi un valore pari a 18 mq./ab. La superficie totale minima dei servizi risulta pari a:

$$5 \text{ serv.} = ab. \times 18 \text{ mq./ab.} = 1.208 \times 18 = 21.744 \text{ mq.}$$

così suddivisa tra le varie categorie:

CATEGORIA	INDICE SERVIZI mq/ab	STD PREVISTI DA D.M. 1444/1968 mq	STD DA PROG. mq
Istruzione	4,50	5.436,00	5.439,49
Int. Comune	2,00	2.416,00	2.419,39
Sp. Pubb. a verde attrezzati	9,00	10.872	10.932,73
Park. Pubb.	2,50	3.020,00	3.029,31
Sup. Totale a servizi	18	21.744,00	21.820,92

Come si evince dalla precedente tabella, nel progetto del Piano Attuativo Unitario, gli Standard Urbanistici presentano una superficie complessiva pari a $21.820,92 \text{ mq}$, superiore agli standard previsti dal sopradetto D.M. 1444;

- che per quanto concerne il consumo di suolo, come si evince dalla tabella riportata a pag. 69 del Rapporto Ambientale, l'occupazione di suolo di progetto è inferiore all'occupazione del suolo dello stato di fatto :

OCCUPAZIONE SUOLO STATO DI FATTO

Superficie territoriale lotto mq 80.533

Superficie impianti industriali, piazzali, parcheggi e strade mq 70.493

Superficie verde mq 10.040

Calcolo percentuale suolo utilizzato allo stato di fatto

$$(70.493/80.533) = 0,87 \%$$

OCCUPAZIONE SUOLO PROGETTO

Superficie territoriale lotto mq 80.533

Superficie Edificato lotti mq 16.706

Sup. Edificato Istruzione + interesse comunale mq 3.390

Superficie Std urbanistici: strade e parcheggi pubblici e privati, mq 30.162

Superficie Suolo libero

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

(Verde pubblico + Verde privato + Verde Istruzione Interesse comunale) mq 30.275
Calcolo percentuale suolo utilizzato a progetto

$50.258/80.533 = 0,62 \%$

Considerato,

- che per quanto concerne i S.C.M.A., è pervenuta nota prot. 697 del 16.03.17 ASP Palermo - Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita - U.O. Lavorazioni Insalubri 43, con la quale si trasmetteva Questionario di consultazione relativo alla VAS "Ambito viale dei Platani", nel quale si riporta testualmente "...ferma restando la preventiva verifica della disponibilità di risorse idropotabili commisurate all'ulteriore fabbisogno, relativamente alla previsione di impianti di trattamento di prima pioggia a servizio di ciascun lotto, si ritiene opportuno, tenuto conto peraltro della destinazione residenziale dei fabbricati, valutare l'opzione di un ricorso a parcheggi con superfici semipermeabili. Infine in coerenza con gli obiettivi progettuali di contenimento del rumore in fase di cantiere, si dà indicazione, fermo restando l'adozione di macchinari caratterizzati da bassi livelli di pressione sonora di impatto acustico delle diverse fasi dell'attività caratteristica al fine di individuare i recettori potenzialmente più esposti e conseguentemente orientare le misure di mitigazione.";
 - che per le osservazioni del Comitato "Partinico libera da ogni inquinamento" pervenute in data 31.10.2017 ed assunte al prot. comunale n. 16934, le stesse non rilevano particolari criticità di carattere ambientale rispetto a quanto ampiamente esposto nel Rapporto Definitivo;
 - che per le osservazioni del Circolo Legambiente Gino Scasso di Partinico", pervenute in data 31.10.2017 ed assunte al prot. comunale n. 16957, nelle stesse si esprime apprezzamento per la delocalizzazione della distilleria, facendo altresì riferimento ad una possibile diversa utilizzazione delle aree di risulta che previa "...necessaria ed indispensabile bonifica e ripristino dei luoghi, operato dalla ditta proprietaria, potrebbe vedere un parco urbano, impianti sportivi, una cittadella dello studio...", restando "...ferma nell'idea di non consumare nuovo suolo, né tanto meno di favorire cementificazione non motivata...";
- per tutto quanto sopra premesso, ritenuto, rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

motivato sulla Variante urbanistica al PRG da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C-1.1 (per usi residenziali), ambito "Viale dei Platani" ricadente in catasto al foglio di mappa n. 19 diverse particelle, in quanto la Valutazione Ambientale Strategica risponde nel suo complesso ai contenuti richiesti dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dal Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- preso atto che si dovrà installare in loco un cantiere di notevoli dimensioni e dovranno essere accertate o escluse eventuali concentrazioni delle soglie di contaminazione del suolo rispetto al valore di fondo e rispetto all'area di dismissione, dovrà essere trasmesso a questo assessorato cronoprogramma delle indagini. L'autorità procedente è inoltre onerata a trasmettere a questo assessorato le risultanze delle predette indagini;

- l'autorità procedente è onerata a richiedere alla ditta proponente, qualora i volumi di scavo siano superiori a 6.000 mc., la redazione di specifico Piano di utilizzo di terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 13/06/2017 n. 120;
- nel rispetto del principio di invarianza idraulica, finalizzato in particolare alla diminuzione del deflusso delle acque di prima pioggia verso le reti di drenaggio urbano, l'autorità procedente è onerata, in sede di rilascio dei titoli edilizi autorizzativi, alla verifica ed al contenuto negli elaborati progettuali di misure volte al rispetto di tale principio;
- che per la fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti, e misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Definitivo e sue integrazioni, in particolare:
 - 1. mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'area di cantiere;
 - 2. realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
 - 3. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
 - 4. in coerenza con gli obiettivi progettuali di contenimento del rumore in fase di cantiere, si dà indicazione, fermo restando l'adozione di macchinari caratterizzati da bassi livelli di pressione sonora di impatto acustico delle diverse fasi dell'attività caratteristica al fine di individuare i recettori potenzialmente più esposti e conseguentemente orientare le misure di mitigazione
 - 5. conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);
- che per la fase di attuazione:
 - 6. si dovranno realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
 - 7. si dovrà schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
 - 8. andrà effettuata, come previsto dalla nota ASP Palermo prot. 697 del 16.3.2017, quale S.C.M.A., la verifica della disponibilità di risorse idropotabili commisurate al fabbisogno del nuovo insediamento, realizzare i parcheggi con superfici semipermeabili;
 - 9. per la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione dell'insediamento si dovrà applicare uno specifico sistema di RD porta a porta di carattere condominiale coordinato con il gestore del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;
 - 10. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
 - 11. separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire la rete fognaria nel suo complesso;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- 12. evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
 - 13. assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
 - 14. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
 - 15. ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;
 - 16. si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale;
 - 17. che venga eseguita la verifica idraulica delle acque bianche provenienti dall'area di intervento con la fognatura comunale, al fine di comprendere la compatibilità idraulica con questi nuovi apporti. Qualora non fosse verificata tale compatibilità dovranno essere realizzati dei pozzi disperdenti, opportunamente dimensionati, all'interno dell'area di intervento per lo smaltimento delle acque provenienti dalle aree impermeabili.
- Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione. Sono fatti salvi i vincoli, gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, inoltre il Procedente è onerato a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto.*

I Commissari

- FONTE ALBERTO F. MARIA - Presidente

- BONACCORSO ANGELO

- CANNAVO' FRANCESCO

- CASCONI SANTI MARIA

- CILUFFO PIETRO QUIRINO

- DI SALVO BARTOLOMEO

- DOLCE FERDINANDO

- FAMA' FABIO

- LA BARBERA CARMEN

- LANZA ANGELA

- LANZA CHIARA

- LEONE VALERIA

- LIPARI PIETRO

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Handwritten marks]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

- LO BIONDO MASSIMILIANO
- MARTORANA M.ASSUNTA
- MONTALBANO FRANCESCO
- MONTALBANO LUIGI
- MONTI DANIELE
- PAMPALONE SALVATORE
- PUCCIO SALVO
- RICCO DAVIDE
- RIZZO CLAUDIO
- SCIMONE ALESSIA
- SCIORTINO ELEONORA
- TOMASINO MARIA CHIARA
- VELLA PIETRO
- VERSACI BENEDETTO - Referente

Massimiliano Lo Biondo

M. Montalbano

Daniele Monti

Salvatore Pampalone

Salvo Puccio

David Ricco

Claudio Rizzo

Eleonora Sciortino

Maria Chiara Tomasino

Pietro Vella

Benedetto Versaci

ESTRATTO

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

Comune di Partinico (PA)– Parere motivato favorevole relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli articoli da 14 e 15 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sulla Variante urbanistica al PRG di Partinico, riguardante la delocalizzazione della Distilleria Bertolino.

Con decreto n.439/GAB del 10 ottobre 2018 dell'Autorità Competente per la VAS dell'Assessorato Territorio ed Ambiente ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al Parere Ambientale n. 237 del 13/09/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che ne costituisce parte integrante, **è stato espresso parere motivato favorevole** relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) sulla Variante urbanistica al PRG del Comune di Partinico, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 27/04/2017, riguardante la delocalizzazione della Distilleria Bertolino, da zona D2 (per usi artigianali/industriali salubri nonché centri per il commercio) a zona C1.1 (per usi residenziali), ambito "Viale dei Platani" su terreni ricadenti in catasto al foglio di mappa n.19 particelle nn. 49, 63, 64, 89, 94, 104, 22, 723, 1507, 1585, 1586, 1587, 1588, 1599, 2428, 2429, 2430 e 19.

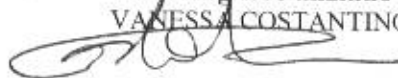
Il decreto n. 439/GAB del 10 ottobre 2018 è visionabile in formato integrale nel sito istituzionale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente e sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub directory* "provvedimenti".

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Il Presidente
SILVANA ITALIANO



Il Consigliere comunale
VANESSA COSTANTINO



Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____

Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio *on line* il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- ☐ in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
- ☐ in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

Il Segretario Generale
LUCIO GUARINO